

Gruppo CTT NORD



Sede Legale: via A. Bellatalla, 1 - 56121 Pisa
capitale sociale € 41.507.349 i.v.
C.F.-P.IVA 01954820971
PEC: cttnordsrl@legalmail.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO CTT NORD AL 31.12.2018

Signori soci,

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2018 ha chiuso con un utile di € **3.190.848** che risulta interamente di pertinenza del gruppo.

Si rileva inoltre che il risultato di Gruppo risente anche degli effetti dell'adeguamento del valore di bilancio delle società collegate al valore della corrispondente quota di Patrimonio Netto alla data di chiusura dell'esercizio, nonché dell'ammortamento dell'avviamento rilevato nel 2014 a seguito dell'acquisizione della partecipazione in Autolinee Toscana Nord srl (di seguito anche ATN).

Il Gruppo CTT Nord

Il Gruppo CTT Nord ha preso vita il 22 ottobre 2012, a seguito di un complesso percorso di aggregazione societaria, avvenuto mediante conferimento di aziende e partecipazioni effettuato da parte dei soci della società Ilaria SpA (oggi CTT Nord Srl, di seguito anche la "capogruppo" o la "controllante").

In sintesi le aziende ATL spa di Livorno e CLAP spa di Lucca avevano conferito l'intera azienda (ivi comprese le partecipazioni detenute in altre società), la CPT spa di Pisa aveva conferito il solo ramo TPL (ivi comprese le partecipazioni detenute in altre società), mentre i soci privati Lazzi e Cap avevano conferito la partecipazione nella Trasporti Toscani srl oltre alle partecipazioni da loro possedute nelle varie società dell'ex gruppo CTT srl.

Alla data del 31.12.2018 risultano soci di CTT Nord srl:

Socio	Capitale	%
N. 31 Comuni della Provincia di Pisa +Fucecchio	16.894.389	40,702%
SGTM spa	13.471.261	32,455%
ATL srl in liquidazione	6.152.487	14,823%
N. 33 Comuni della Provincia di Lucca+Lucca Holding	3.480.087	8,384%
CAP soc. coop.	1.329.470	3,203%
COPIT spa	179.656	0,433%
Totale	41.507.349	100%

Il perimetro di consolidamento

La CTT Nord Srl ("Capogruppo" o "Controllante"), ai sensi del comma 1 dell'art. 2359 del C.C., consolida le seguenti società al 31 dicembre 2018 attraverso il metodo integrale in quanto società controllate. Per i rapporti fra le società del Gruppo si veda quanto esposto nel prosieguo:

1. Consorzio Pisano Trasporti società consortile a responsabilità limitata (CPT srl) con sede legale in via A. Bellatalla, 1 a Pisa, avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 95,30% per un valore nominale di € 23.825; il risultato di periodo dell'esercizio 2018 è in pareggio, essendo questa società un consorzio destinato alla gestione del servizio di TPL per la Provincia di Pisa.
2. Vaibus srl con sede legale in viale Luporini, 895 a Lucca avente il capitale sociale di € 27.000, tramite il possesso della quota del 89,06% per un valore nominale di € 24.046. Il risultato di periodo dell'anno 2018 è in pareggio, essendo questa società un consorzio destinato alla gestione del servizio di TPL per la Provincia di Lucca.
3. Autolinee Toscana Nord srl con sede legale in via G. Pietro 2, Avenza, Carrara, avente il capitale sociale di € 94.797, tramite il possesso della quota del 100% per un valore nominale di € 94.797. L'utile di periodo dell'anno 2018 ammonta a € 815.

Inoltre si riportano di seguito le società collegate alla CTT Nord srl, ai sensi del comma 2 dell'art. 2359 del C.C., valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto:

1. Copit s.p.a. con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale di € 1.428.500, tramite il possesso del 30,00% delle azioni per un valore nominale di € 428.500, società che svolge servizio di TPL nel bacino di Pistoia;
2. Mobit scarl con sede legale in viale dei Cadorna, 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 30,10% per un valore nominale di € 30.100; società consortile che gestisce la procedura della gara regionale volta all'assegnazione ad un unico soggetto gestore dei servizi di trasporto sull'intero territorio regionale;
3. One scarl con sede legale in viale Cadorna 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso di una quota complessiva del 29,78%, detenuta per il 10,78% dalla capogruppo, per il 10,30% dalla controllata Vaibus scarl e per l'8,7% dalla controllata CPT srl. Tale società è stata costituita in data 21.12.2017 al fine di assumere in proprio e per conto delle società consorziate gli obblighi derivanti dal contratto ponte stipulato successivamente in data 29.12.2017 dagli attuali gestori con la Regione Toscana per l'effettuazione dei servizi di TPL del lotto unico regionale, attraverso l'affidamento in via d'urgenza sulla base e nei limiti di quanto previsto dall'art. 5 del Reg. 1370/2007 (il "Contratto ponte").

L'area di consolidamento al 31.12.2018 non è variata rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Di seguito si riepilogano le principali relazioni fra le società oggetto di consolidamento integrale:

1. **CTT Nord srl** verso **ATN srl** - la capogruppo ha svolto attività di service amministrativo ed immobiliare per la controllata ATN.
2. **CTT Nord srl** verso **CPT srl** - effettua la gestione amministrativa della società consortile, ivi compreso la gestione del contenzioso avverso gli obblighi di servizio ed il servizio diretto di biglietteria presso le sedi di Pisa e Pontedera.
3. **CTT Nord srl** verso **Vaibus scarl** - effettua tutta la gestione amministrativa della società consortile, ivi compreso la gestione del contenzioso avverso gli obblighi di servizio.
4. **CPT scarl** verso **CTT Nord srl** - effettua la vendita dei titoli di viaggio e provvede al riaddebito dei costi sostenuti per conto dei soci.
5. **Vaibus scarl** verso **CTT Nord srl** - effettua la vendita dei titoli di viaggio e provvede al riaddebito dei costi sostenuti per conto dei soci.

Andamento della gestione

Nel rinviare alla lettura della nota integrativa per ogni informazione più dettagliata, si anticipa che il risultato d'esercizio è decisamente migliorativo rispetto al budget previsionale.

Sul versante dei costi si segnala che gli incrementi sono da ricondurre principalmente all'aumento del costo del carburante, al trascinarsi degli oneri afferenti il rinnovo del CCNL, all'aumento delle spese di manutenzione derivanti dalla contemporanea esigenza di mantenere adeguati standard di sicurezza e confort su una flotta di età medio-alta in presenza di un ricambio ancora lento.

Anche quest'anno il ruolo delle partite economiche positive connesse al riconoscimento dei diritti di compensazione dei maggiori oneri sostenuti in precedenti esercizi è stato importante, grazie alla felice conclusione dell'accordo transattivo fra la controllata VAIBUS e la Provincia di Lucca (€ 1.000.000 di cui € 777.378 è la competenza CTT Nord al netto dei costi) per il supplemento di compensazione per i periodi ottobre 2012 - dicembre 2017 (solo gli esercizi fino al 2014 erano in perdita).

A tali partite si somma l'effetto del riequilibrio previsto dal c.d. Contratto Ponte fra la Regione Toscana e la partecipata ONE Scarl. In tale atto, infatti, erano stati previsti meccanismi di compensazione dell'incremento di alcune voci di costo, indipendenti dalla gestione o dalla volontà aziendale (carburante e rinnovo CCNL), e di una voce di ricavo, le tariffe, sia per gli effetti conseguenti al ritardo con il quale erano poi andati a regime i nuovi piani tariffari, sia per l'estensione delle agevolazioni ISEE, sia, infine, per le conseguenze dello spostamento del capolinea di Firenze (per noi tutte le direttrici da Lucca) per i lavori necessari alla conclusione delle linee 2 e 3 della tramvia, elementi che hanno oggettivamente reso il bus meno appetibile di altri sistemi di mobilità (treno e vettura privata) con impatto significativo sui ricavi storici fortemente diminuiti.

L'effetto complessivo del riequilibrio ha comportato per CTT Nord Srl la rilevazione di ricavi per complessivi € 2.136.761 la cui quantificazione è stata definita di concerto con la Regione Toscana nel corso degli incontri intervenuti in maggio e giugno 2019.

Del resto, almeno la parte relativa al riequilibrio, in un mercato aperto sarebbe stata compensata con riflessi sul prezzo finale; in ogni caso, preme evidenziare che la gestione caratteristica presenta anche quest'anno un risultato positivo.

La **produzione complessiva** svolta, direttamente, sui 5 bacini provinciali (Livorno, Pisa, Lucca, Massa e, marginalmente, Pistoia), passa dai 30.623.430 Km e 1.208.773 ore di servizio del 2017 ai **30.213.651 KM e 1.193.502** ore di servizio del 2018.

La variazione chilometrica rispetto allo scorso anno è frutto sostanzialmente della diversa articolazione del programma di esercizio dell'esigenza di un temporaneo riequilibrio di servizi fra CTT Nord e gli altri soci delle scarl CPT (Sequi e 3MT) e VAIBUS (Club).

Tali provvedimenti si sono resi temporaneamente necessari per garantire i servizi nelle more del percorso di rinnovo del parco bus (soprattutto interurbano corto).

Sul versante dei **ricavi** il valore della produzione sale da € 110.535.131 dell'esercizio 2017 a € 116.958.666 dell'esercizio 2018

Le principali differenze sono da un lato determinate dal consolidamento delle transazioni con le Province di Massa-Carrara (anno 2017) e quella di Lucca (31 dicembre 2018), che erano state già recepite al momento dell'individuazione delle risorse necessarie alla stipula del contratto ponte, nonché dall'adeguamento tariffario andato a regime nell'estate 2018.

Giova però precisare che nonostante un unico contratto su tutto il territorio regionale, permangono significative differenze dei corrispettivi storici rispetto agli altri bacini interprovinciali (Toscana del Sud ed Area metropolitana).

Le variazioni dei contributi in conto esercizio e conto impianti sostanzialmente si compensano attestandosi complessivamente ai valori dell'anno 2017.

L'incremento dei **costi complessivi di produzione** è sostanzialmente riconducibile al costante aumento dei prezzi del carburante oltre ad un aumento degli ammortamenti e degli accantonamenti. Gli aumenti su tali voci sono in parte compensati da una riduzione del costo del personale (da € 61.956.951 a € 61.170.941).

Relativamente al **costo del personale** si segnala una diminuzione rispetto all'anno precedente (circa € 800.000) frutto delle politiche di turn-over e di incentivazione che nel corso del 2018 hanno consentito di ridurre ulteriormente i fabbisogni di organico e che debbono leggersi però insieme all'aumento dei costi di full service manutentivo in parte legato anche alla necessità di intervenire prontamente sull'Officina di Massa dopo i noti fatti di cronaca.

Inoltre, bisogna ricordare, che per effetto dell'avvenuta disdetta di tutti gli accordi aziendali, dal 10 marzo 2014 è ancora temporaneamente in vigore una regolamentazione unilaterale, che disciplina i trattamenti collettivi applicati a livello aziendale ai lavoratori dipendenti, fortemente imperniata su meccanismi premianti o penalizzanti, a seconda della quantità e/o qualità delle performances individualmente rese.

Per maggiori dettagli in merito si rimanda al paragrafo **relazioni industriali**.

Riguardo alle **spese di manutenzione** si è assistito ad un lieve aumento determinato da maggiori costi per revisioni complessive dei bus mentre si registra una diminuzione dei costi per ricambi anche a seguito di una razionalizzazione dell'organizzazione dei magazzini. Come illustrato in seguito, nella parte relativa allo stato dell'arte relativa alla **gara regionale per l'affidamento dei servizi**, la sottoscrizione del contratto ponte ha consentito alla Capogruppo di emettere appositi bandi di gara per l'acquisto di nuovi bus in modo da adempiere, prima possibile gli obiettivi del miglioramento degli standard qualitativi al pubblico nonché di riduzione di costi di manutenzione e consumi.

Complessivamente, nell'anno 2018, sono entrati in esercizio n. 46 nuovi bus urbani ed extraurbani, destinati capillarmente su tutti i bacini provinciali, e n. 5 bus extraurbani usati di recente immatricolazione.

Nel mese di dicembre 2018 sono inoltre stati acquistati n. 7 bus usati entrati in esercizio nei primi mesi dell'anno 2019.

Gli effetti del rinnovo del parco, e degli ulteriori investimenti in tecnologie (AVM, info-utenza etc.) ed il completamento del periodo di ammortamento di altri in esercizio, hanno portato i relativi **costi di ammortamento** a € 8.591.677 annui in ulteriore aumento rispetto all'esercizio precedente.

Preme evidenziare, rispetto all'esercizio precedente, il valore dell'EBIT che passa dai € 1.959.404 del 2017 a € 4.082.180 del 2018, mentre la posizione finanziaria netta, che al 31 dicembre 2017 era pari a € - 23.001.857, ammonta al 31 dicembre 2018 ad € -26.582.889 per effetto dei vigorosi investimenti effettuati.

La differenza rispetto allo scorso esercizio, che come vedremo in seguito incide anche sugli indici finanziari, deriva dalla variazione dell'indebitamento a medio - lungo periodo in conseguenza del consistente rinnovo della flotta.

Concludendo si precisa che la Capogruppo si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, essendo tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come ben sapete, la Capogruppo svolge la propria attività nel settore del trasporto pubblico locale, settore che risente fortemente di profonde incertezze sulle risorse a disposizione, attraversato da una profonda fase di preoccupazione scaturita dal contenzioso sorto dopo l'esito della gara unica per l'assegnazione dei servizi di trasporto sull'intero territorio regionale.

Gli sviluppi della gara fino al 31 dicembre 2018 sono riepilogati nel successivo paragrafo "La gara regionale per affidamento servizi" mentre gli aggiornamenti successivi al dicembre 2018 sono riepilogati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in nota integrativa.

Nelle more di quanto appena detto, nel corso del 2018, superate le imposizioni degli obblighi di servizio ai sensi del Regolamento CE 1370/2007, il servizio è stato affidato tramite un contratto sottoscritto fra la Regione Toscana e tutti gli attuali gestori riunitisi in un nuovo consorzio denominato ONE Scarl di cui CTT Nord è complessivamente la capofila in quanto opera direttamente per i bacini di Livorno e Massa-Carrara, per il tramite della controllata CPT Scarl per il bacino di Pisa, di Vaibus Scrl per quello di Lucca e di Blubus per quello di Pistoia.

Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa.

La situazione dei contenziosi avverso gli atti di imposizione del servizio

Dopo un primo esito favorevole per la Provincia di Pistoia (per il secondo semestre 2010 e fino al 31 dicembre 2011), sono tuttora pendenti davanti al Giudice le liti per il riconoscimento delle compensazioni di maggiori oneri sostenuti i periodi successivi al 2011 anche per Pisa e Livorno.

Infine, con il Comune di Viareggio, sono in corso da tempo confronti per una soluzione stragiudiziale delle liti che riguardano una serie di reciproche partite contabili.

Innovazione

Sotto il versante **dell'innovazione tecnologica** l'anno 2018 è stato importante in quanto:

- Si è giunti a conclusione del progetto di certificazione e controllo del servizio tramite rilevazione satellitare (AVM);
- Si è completata l'installazione dei road scan, ossia delle telecamere esterne ed a bordo, utili sia alla rilevazione dei sinistri che come deterrenza per il crescente numero di aggressioni;

Invece, sotto l'aspetto di **innovazione, adeguamenti ed implementazione delle attività amministrative** in senso lato si segnala:

- L'espansione del processo di digitalizzazione e conservazione sostitutiva relativamente a documenti e dichiarazioni aziendali;
- Con la modifica delle norme relative alla certificazione SA8000 è stato costituito il SPT (Social Performance Team), organismo paritetico formato da rappresentanti aziendali e da quelli dei lavoratori di tutti i territori che ha lo scopo di monitorare le dinamiche disciplinate dalle norme, che ha il compito di proporre azioni di miglioramento;
- E' stata variata la struttura organizzativa, istituendo l'area della governance ed Internal Audit affinché provveda anche alla verifica ed implementazione delle procedure e segua l'impatto e gli adempimenti connessi al Regolamento UE 679/2016 in tema di Protezione dei Dati Personali (privacy).
- Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione è proseguita l'attuazione del programma triennale e la condivisione dei flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza.

- Relativamente agli adempimenti in tema di trasparenza si è proceduto sulla specifica sezione all'inserimento dei dati secondo le specifiche ed i contenuti delle indicazioni ANAC per le Società partecipate.
- In materia di 231 l'Organismo di Vigilanza ha illustrato al Consiglio di Amministrazione il piano degli audit per il prossimo biennio nonché formalizzato la prima valutazione come OIV.

La gara regionale per l'affidamento dei servizi

Come si ricorderà, l'iter di Gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana non si è ancora concluso.

Dopo che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa (AT), aveva annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT, i due concorrenti e la Regione Toscana hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR.

L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze 2554 e 2555 del 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese.

La CGUE, il 21 marzo 2019, ha rimesso la propria pronuncia, nei fatti evitando di rispondere pedissequamente ai quesiti posti dal Consiglio di Stato e limitandosi a dire che gli stessi "devono essere interpretati nel senso che l'art. 5 di tale regolamento non è applicabile a un procedimento di aggiudicazione svoltosi prima del 3 dicembre 2019, cosicché un'autorità competente che, mediante una decisione di aggiudicazione conclusiva di una procedura di gara, attribuisca prima di tale data un contratto di concessione di un servizio pubblico di trasporto locale di passeggeri su strada non è tenuta a conformarsi a detto articolo 5".

La questione dunque torna al Consiglio di Stato che ha fissato l'udienza di discussione per il 28 novembre 2019, successivamente anticipata al 10 ottobre 2019.

A distanza di 40 giorni dalla notifica della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, la Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019 ha aggiudicato nuovamente ad Autolinee Toscane la gara e pertanto Mobit il 3 giugno 2019 ha presentato un nuovo ed ulteriore ricorso di fronte al TAR, la cui udienza ad oggi non è stata ancora fissata.

La vicenda giudiziaria si è nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, ha richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit, sempre su conforme parere dei propri legali, ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Nel frattempo la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito nuova aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di Autolinee Toscane. Il TAR, rigettata l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017 ed ha respinto il ricorso: la Regione, all'epoca, aveva deliberato di non dar corso, nelle more della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, ai conseguenti provvedimenti, e quindi non aveva ancora adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva a AT.

Sulla procedura in questione pende il ricorso al Consiglio di Stato, la cui udienza per la discussione è fissata per il medesimo giorno del ricorso principale (10 ottobre 2019).

Intanto, in attesa della decisione dei suddetti ricorsi, nelle more della definizione del contenzioso pendente in virtù dei ricorsi presentati da Mobit, Autolinee Toscane e dalla Regione Toscana, quest'ultima il 29 dicembre 2017 ha sottoscritto con gli attuali gestori, ivi compreso CTT Nord srl, riuniti nella società consortile ONE Scarl, un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi per il biennio 2018-2019.

Dal 1° gennaio 2018 il servizio è quindi esercitato da ONE scarl, società partecipata da CTT Nord e dalle controllate Vaibus scarl e Cpt Scarl, a seguito del contratto ponte sopra menzionato.

Per ulteriori considerazioni si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Continuità Aziendale" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa.

Il riassetto del patrimonio aziendale

Nel luglio 2017 la Capogruppo aveva pubblicato un bando per la vendita di quelli immobili non strumentali al servizio ovvero di quelli oggetto di accorpamento e/o trasferimento in nuove aree.

In tale occasione è stata ricevuta un'offerta importante per la vendita del deposito di Viareggio, il cui preliminare è adesso in fase di perfezionamento tenuto conto della conclusione delle procedure per il nuovo regolamento urbanistico comunale che ne ha modificato vincoli e destinazione urbanistica.

Un'ulteriore proposta è pervenuta per la vendita dell'immobile commerciale di Pistoia, su cui la Società ha in corso una valutazione tenuto anche conto di un contenzioso pendente con i condomini del medesimo palazzo.

Le Relazioni Industriali

Si ricorda che nel marzo del 2016 la Capogruppo aveva ricevuto ben tre distinte piattaforme presentate, in modo separato dalle OO.SS.

Valutata la compatibilità delle singole proposte con i bisogni, le risorse e le strategie aziendali, si era dato inizio ad un serrato confronto che il 23 marzo 2017 aveva portato alla sottoscrizione di una ipotesi di accordo aziendale su cui, successivamente, le OO.SS. territoriali firmatarie non hanno sciolto la riserva, rimettendo la palla in mano al livello regionale che aveva lasciato decadere tale ipotesi perché non ritenuta soddisfacente.

Con lo stesso spirito la Capogruppo e 3 delle OO.SS. più rappresentative a livello locale avevano sottoscritto in data 17 aprile 2018 una nuova ipotesi di accordo che però era stata subordinata, da parte sindacale, all'approvazione di un referendum tra i lavoratori.

Il referendum, svoltosi successivamente, non ha superato la soglia della maggioranza dei consensi e dunque, anche quella ipotesi è decaduta.

Come dettagliato nei fatti di rilievo avvenuti successivamente la chiusura dell'esercizio, la Capogruppo, nell'obiettivo di recuperare un rapporto con i lavoratori e di individuare una controparte con cui confrontarsi sistematicamente, ha riannodato la matassa e ripreso un percorso negoziale pur tenendo ben fermi e presenti i vincoli attuali.

Le politiche del personale

Per quanto concerne le politiche del personale la Capogruppo ha continuato a monitorare l'andamento del turn-over per effetto del quale si è ormai raggiunto un dimensionamento ottimale per il personale viaggiante mentre negli altri settori prosegue l'opera di una riduzione di personale salvaguardando la necessità di mantenere inalterate, o addirittura accrescendo, le competenze e professionalità specifiche.

Per questo, nell'anno 2018, si è dato luogo a ulteriori selezioni per la formazione di graduatorie per il personale autista ed a bandi pubblici per l'ingresso di figure specifiche nell'ambito del patrimonio, sicurezza ed ambiente, risorse umane e per la gestione AVM (ossia il sistema di monitoraggio dei veicoli).

L'anno 2018 si è anche caratterizzato per una consistente attività formativa che ha coinvolto complessivamente n. **727** lavoratori a cui sono complessivamente state somministrate n. **1.167** ore di formazione con tutte le modalità (frontali, e-learning, aula ecc...).

Nel corso dell'anno 2018, da parte dei Tribunali di Pisa e Livorno, si sono avute n. 2 ulteriori pronunce favorevoli alla Società in merito alle disdette degli accordi aziendali avvenute nel 2014.

Nella seconda parte dell'anno 2018 la società ha provveduto anche alla destituzione di n. 6 addetti per le note vicende apparse sulla stampa relative ad abusi sulla vendita a bordo, denuncia anche tali fatti all'autorità competente.

Alcuni ricorsi per la reintegra sono ancora in una prima fase di giudizio, mentre per due dei sei addetti sono ormai decaduti i termini per l'impugnativa.

Certificazioni di qualità

Nel corso dell'anno sono state confermate le certificazioni per la qualità e l'ambiente attraverso l'ente di certificazione ANCIS e la responsabilità sociale attraverso l'ente di certificazione CISE.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e sistema integrato Trasparenza Prevenzione Corruzione

Riguardo alle azioni per il consolidamento del Sistema di Controllo Interno la Capogruppo ha proseguito il percorso intrapreso relativamente al D.Lgs. 231/01 (responsabilità amministrativa derivante da reato).

In particolare:

- a) È proseguita l'attività di formazione specifica, con particolare riferimento al codice etico aziendale;
- b) è stata data esecuzione al piano degli audit dell'OdV, secondo quanto convenuto;
- c) sono stati mantenuti sistematici flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza;
- d) a seguito della collaborazione tra l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per il tramite dell'ufficio compliance, si è alimentata ed aggiornata la sezione "Società trasparente" e continuata la mappatura delle attribuzioni funzionali alla gestione degli adempimenti richiesti dalla normativa anticorruzione;

Sviluppo organizzativo

Nel corso del 2018, come detto, è stato finalizzato il processo di revisione degli assetti micro organizzativi che prosegue il percorso di riequilibrio tra le strutture che gestiscono i processi operativi e quelle che garantiscono i processi di supporto.

Una revisione generale della struttura organizzativa è rinviata all'anno 2019 allorquando saranno anche valutati gli impegni, gli obblighi e l'impatto che deriva dalle attività previste nel contratto ponte.

Di seguito sono elencati i principali dati riportati dal Gruppo al 31. 12.2018.

Principali dati economici

Il conto economico del Gruppo è il seguente (valori espressi in Euro):

CONTTO ECONOMICO a valore aggiunto

	2018	2017
Fatturato netto	113.738.506	106.034.981
PRODOTTO DI ESERCIZIO	113.738.506	106.034.981
Consumo di materie	17.798.373	15.129.801
MARGINE INDUSTRIALE LORDO	95.940.132	90.905.180
Spese operative	25.744.984	24.287.527
VALORE AGGIUNTO	70.195.149	66.617.654
Spese di personale	54.509.709	53.930.387
EBITDA (Margine operativo lordo)	15.685.440	12.687.267
Ammortamento e accantonamenti	12.000.343	10.860.530
EBIT (Reddito operativo)	3.685.097	1.826.737
Area extracaratteristica	306.857	111.391
EBIT integrale	3.991.954	1.938.127
Oneri finanziari	1.037.296	1.047.862
REDDITO LORDO	2.954.658	890.265
Imposte	236.190	-42.399
REDDITO NETTO	3.190.848	847.867

Per una migliore comprensione della tabella di cui sopra, si precisa che:

1. La Voce "Fatturato netto" è composta dai ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1) e altri ricavi e proventi (A5) esclusi i proventi da recupero carburanti (portati a riduzione dei Costi per Consumi di materie), dei recuperi costo CCNL costo malattia e rimborso personale distaccato (portati a riduzione delle Spese di personale) e degli affitti immobili area Pistoia (riclassificati nell'area extracaratteristica).
2. La voce Consumo di materie è composta dai costi per materie prime (B6) variazione delle rimanenze (B11) al netto dei proventi per recupero del costo del carburante.
3. Le spese operative comprendono principalmente i costi per servizi (B7) e i costi di godimento beni di terzi (B8), ad esclusione dei costi per servizi relativi al personale (costo del personale distaccato, mensa, indennità km) riclassificati nelle Spese di personale.
4. Le Spese di personale comprendono dunque il costo legato al personale della voce B9 e i costi per servizi legati al personale descritti al punto precedente.
5. Nell'area extracaratteristica vengono riclassificati i costi e proventi quali interessi attivi,

proventi da affitti degli immobili di Pistoia al netto dei relativi ammortamenti, rivalutazioni partecipazioni col metodo del Patrimonio Netto.

6. Nella voce Oneri finanziari vengono riclassificati il totale degli oneri finanziari al netto delle perdite su crediti connesse ad interessi di mora.

Di seguito si riportano i principali indici della situazione economica:

Indice di redditività del capitale di rischio

esprime la redditività del capitale di rischio

	2018	2017
R.O.E: Reddito netto/Mezzi propri	8,34%	2,42%

Indice di redditività del capitale investito

esprime il rendimento offerto dal capitale investito nella gestione caratteristica aziendale

	2018	2017
R.O.I: Reddito operativo/Capitale investito	2,49%	1,33%

Indice di redditività delle vendite

Esprime la redditività delle vendite indicando quando residua dopo la copertura di tutti i costi della gestione caratteristica

	2018	2017
R.O.S: Reddito operativo/Ricavi operativi	3,24%	1,72%

Il **ROE**, (Return On Equity) indice di redditività del capitale di rischio, rispetto al 2017 migliora grazie all'aumento del fatturato netto.

Il **ROI** (Return On Investment), che esprime il rendimento del capitale investito nella gestione caratteristica anch'esso un valore positivo. Tale indice è stato determinato dal rapporto fra Reddito Operativo e Capitale Investito, dove per reddito operativo si intende il risultato economico della sola gestione caratteristica, mentre per Capitale Investito si intende il totale degli impieghi caratteristici al netto degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Il **ROS** (Return On Sales) è positivo, ciò significa che i ricavi caratteristici sono in grado di coprire i costi della gestione caratteristica, oltre che, s'intende, i costi finanziari, straordinari e la remunerazione del capitale.

Principali dati patrimoniali

Lo stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE

	2018	2017
IMPIEGHI		
A) Attivo fisso		
1) Immobilizzazioni tecniche materiali	89.982.100	87.945.935
2) Immobilizzazioni tecniche immateriali	438.425	1.012.668
3) Immobilizzazioni finanziarie	7.051.337	4.900.238
Totale attivo fisso	97.471.862	93.858.841
B) Attivo circolante		
1) Magazzino	1.664.108	1.726.234
2) Liquidità differite	43.212.174	39.306.110
3) Liquidità immediate	5.925.713	2.197.525
Totale attivo circolante	50.801.995	43.229.869
CAPITALE INVESTITO	148.273.857	137.088.711
FONTI		
A) Mezzi propri		
Capitale	41.507.349	41.507.349
Altre riserve	375.893	249.172
Utili (perdite) portati a nuovo	-6.819.970	-7.541.121
Utile (perdita) dell'esercizio	3.190.848	847.866
Spettanza di terzi	4.090	4.090
Totale mezzi propri	38.258.210	35.067.356
B) Passività consolidate (*)	56.333.525	47.990.450
Passivo permanente	94.591.735	83.057.806
C) Passività correnti	53.682.121	54.030.905
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	148.273.857	137.088.711

(*) Con riferimento allo schema sopra riportato, la voce passività consolidate include: fondi rischi ed oneri, fondo TFR, debiti oltre 12 mesi e risconti passivi per la quota oltre 12 mesi.

Di seguito si riportano alcuni indici della situazione patrimoniale:

Indici di composizione degli IMPIEGHI

Quozienti strutturali semplici - esprimono il grado di elasticità/rigidità della gestione

	2018	2017
<i>Indice di rigidità</i>		
Attivo fisso/Capitale investito	65,74%	68,47%
<i>Indice di elasticità</i>		
Attivo circolante/Capitale investito	34,26%	31,53%

Quoziente di immobilizzo degli impieghi

Quoziente strutturale composto - esprime il grado di elasticità della gestione

	2018	2017
Attivo fisso/Attivo circolante	1,92	2,17

Indici di composizione delle FONTI

	2018	2017
Passività/Capitale investito	74,20%	74,42%
<i>Passività a medio lungo termine/Capitale investito</i>	<i>37,99%</i>	<i>35,01%</i>
<i>Passività a breve/Capitale investito</i>	<i>36,20%</i>	<i>39,41%</i>
Mezzi propri/Capitale investito	25,80%	25,58%

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente (in Euro):

	2018	2017	Variazione
Depositi bancari	5.917.783	2.186.501	3.731.282
Denaro e altri valori in cassa	7.930	11.024	- 3.094
Disponibilità liquide	5.925.713	2.197.525	3.728.188
Debiti v/soci per finanziamento (entro 12 mesi)	422.473	422.473	-
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	8.601.587	5.764.265	2.837.322
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	4.162.831	160.363	4.002.468
Quota a breve di finanziamenti	4.117.606	9.231.615	- 5.114.009
Posizione finanziaria netta a breve termine	17.304.497	15.578.716	1.725.781
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	7.976.584	820.805	7.155.779
Quota a lungo di finanziamenti	7.399.006	8.754.658	- 1.355.652
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	15.375.590	9.575.463	5.800.127
Posizione finanziaria netta	- 26.754.374	- 22.956.654	- 3.797.720

I debiti verso banche e verso altri finanziatori a medio/lungo termine aumentano per effetto delle nuove accensioni di finanziamenti legati all'acquisto di nuovi mezzi.

A miglior descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio.

INDICI DI COPERTURA

mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impiego

Indice di autocopertura delle immobilizzazioni

	2018	2017
Attivo fisso/Mezzi propri	2,55	2,68

Indice di copertura delle immobilizzazioni con le passività consolidate

	2018	2017
Attivo fisso/Passività consolidate	1,73	1,96

Indice globale di copertura delle immobilizzazioni

	2018	2017
Attivo fisso/Passivo permanente	1,03	1,13

INDICE DI INDEBITAMENTO (Leverage)

esprime la copertura delle attività nette con il capitale proprio

	2018	2017
Capitale investito/Mezzi propri	3,88	3,91

INDICI DI SOLVIBILITA'

Indice di disponibilità

segnala la capacità di far fronte agli impegni finanziari di breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno

	2018	2017
Attivo circolante/Passivo corrente	0,95	0,80

Indice di liquidità

segnala l'attitudine ad assolvere gli impieghi a breve con le sole disponibilità liquide

	2018	2017
(Liquidità immediate + liquidità differite)/Passività correnti	0,92	0,77

Stato dei principali investimenti

Nel corso dell'esercizio i principali investimenti effettuati hanno riguardato il rinnovo del parco autobus: in particolare sono stati acquistati n. 34 mezzi per un investimento complessivo pari a € 7.364.492. Ulteriori dettagli relativi agli investimenti effettuati sono riportati ai paragrafi "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" della nota integrativa a cui si rinvia.

Costi di ricerca e sviluppo

Si precisa che il Gruppo non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo nell'anno 2018.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

1. Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel 2018 non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola e non si sono registrati addebiti in via definitiva in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

2. Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Capogruppo è stata dichiarata colpevole in via definitiva né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha acquisito e non detiene azioni proprie.

Si precisa che CTT Nord detiene quote di SGTM SpA per una percentuale pari al 5,42%, società che detiene il 32,455% delle quote di CTT Nord Srl.

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto

Rischio di credito

Si riscontrano rari casi di ritardo di pagamento di servizi ante Contratto Ponte da parte di alcuni Enti pubblici, anche facenti parte della compagine societaria, per i quali si sono avviate anche azioni ingiuntive. Trattandosi di Enti pubblici si ritiene però che non vi siano rischi significativi di perdita del credito.

Si segnala che i puntuali adeguamenti del fondo svalutazione crediti riguardano essenzialmente quattro posizioni, di cui tre relative a clienti nei cui confronti sono stati adottati atti di precetto ed azioni di esecuzione che fino a questo momento non hanno prodotto risultati significativi e per questo i relativi crediti sono stati integralmente svalutati.

L'altra posizione oggetto di svalutazione è quella relativa all'insinuazione al passivo del Comune di Viareggio a fronte della dichiarazione di dissesto del 2 ottobre 2014 per il quale l'Organismo Straordinario di Liquidazione ha confermato la posizione della Capogruppo.

La Capogruppo aveva fatto ricorso ad una serie di Decreti Ingiuntivi nei confronti della predetta Amministrazione, andati parzialmente a buon fine e rimasti aperti per un importo, in linea capitale, di euro 194.829 su cui è stata effettuata domanda di insinuazione alla massa passiva maggiorata di interessi ed accessori.

Orbene l'Organismo Straordinario di Liquidazione, ha formulato alla Capogruppo la richiesta di comunicare l'adesione alla procedura semplificata, proposta rigettata e per questo, in attesa dell'integrale pagamento con procedura ordinaria è stato appostato uno specifico Fondo Svalutazione Crediti su tale posizione.

Rischio di liquidità

Il Gruppo provvede ogni mese a monitorare le eventuali esigenze future di liquidità aggiornando sistematicamente le previsioni di tesoreria e il piano dei flussi finanziario dell'anno. Il Gruppo dispone di strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità e possiede sufficienti affidamenti presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità.

Rischio di mercato

I rischi e le incertezze sono strettamente collegati alla gara per l'aggiudicazione del servizio di trasporto pubblico locale. Il periodo intercorrente fra la data odierna ed il subentro del nuovo gestore sarà regolato assicurando la continuità del servizio TPL mediante il contratto ponte, con le modalità descritte nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa. Quindi, stante gli accordi sottoscritti tra Mobit Scarl, Autolinee Toscane e Regione Toscana, nell'esercizio 2019 non è previsto il subentro di un nuovo gestore.

Di seguito le considerazioni sui rischi di mercato:

- Prezzi di acquisto delle materie prime. Le principali materie da noi utilizzate sono rappresentate dai carburanti, il cui prezzo di mercato è determinato dall'andamento della domanda e offerta a livello mondiale, lubrificanti e ricambi. Come già evidenziato nella presente Relazione, il contratto ponte prevede meccanismi di compensazione

dell'incremento di alcune voci di costo, tra cui il costo del gasolio, che hanno consentito di mitigare l'effetto dell'incremento del costo del carburante per l'esercizio 2018.

- Rischio tasso di interesse: considerato che in questi ultimi anni i tassi di interessi risultano essere molto bassi, il Gruppo non è esposta a particolari livelli di rischio.
- Rischio cambio: considerato che le transazioni del Gruppo sono effettuate esclusivamente in euro, tale fattispecie di rischio non sussiste.

Rischio per contenziosi in corso

Per le considerazioni sui contenziosi in corso si veda quanto riportato al paragrafo "B) Fondi rischi ed oneri" della nota integrativa. Si ricorda che il Gruppo effettua gli accantonamenti a fondi rischi sulla base delle migliori stime effettuabili alla luce delle informazioni attualmente disponibili e sulla base di specifici pareri di professionisti esterni indipendenti.

Sedi principali e secondarie

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività è stata svolta nella sede principale di Pisa e nelle unità locali di Livorno, Lucca, Massa, Aulla, Cecina, Rosignano Marittimo, Portoferraio, Pontedera, Volterra, San Miniato, Pomarance, Firenze, Prato, Piazza al Serchio, Larderello, Viareggio, Pieve Fosciana e Barga.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Capogruppo non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento alla gara regionale per l'affidamento dei servizi TPL si rinvia a quanto riportato ai paragrafi "Continuità aziendale" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa.

Relativamente ai servizi di TPL si segnala che da febbraio 2019 è stata avviata la vendita tramite il sistema di bigliettazione elettronica sul servizio urbano di Lucca mentre dal 29 aprile 2019 è stato spostato il capolinea urbano della Città di Massa.

Per quanto concerne la gestione immobiliare il 29 aprile 2019 è stato definitivamente adottato il nuovo regolamento urbanistico, strumento che consentirà di riprendere il percorso per lo spostamento del deposito.

Nell'ambito delle relazioni industriali, preme evidenziare che a decorrere dal mese di marzo 2019 si è ripreso un percorso insieme alle OO.SS. nel tentativo di governare, pur con i vincoli del contratto ponte e nelle more della definizione del contenzioso relativo alla gara regionale, un rapporto con i lavoratori che possa sfociare nella condivisione degli elementi caratteristici su cui improntare i futuri trattamenti normativi ed economici del personale.

Relativamente alle politiche del personale, come detto in precedenza, il Gruppo continua a favorire l'esodo dei lavoratori che sono in condizione di poter uscire sia perché raggiunti i requisiti minimi per l'accesso al pensionamento di vecchiaia per gli autisti (60 anni indipendentemente dall'anzianità contributiva complessiva), sia coloro che hanno condizioni sanitarie tali da poter garantire l'accesso al pensionamento per anzianità specifica di cui alla Legge 830/1961.

Il fabbisogno obiettivo è ormai stato sostanzialmente raggiunto e per questo il Gruppo ha dovuto

emettere un nuovo bando per la formazione di una graduatoria del personale autista, da utilizzare sia per le esigenze stagionali che per la copertura del turn-over, oltre ad un bando per la ricerca di un addetto al CED.

Parallelamente, a decorrere da marzo 2019, la Gruppo ha definitivamente stabilizzato n. 70 dipendenti a tempo indeterminato che nel passato avevano reiteratamente, con profitto, sottoscritto contratti a termine per stagionalità o altre esigenze.

In tema di investimenti è stata bloccata la pubblicazione dei bandi per ulteriore rinnovo della flotta in attesa della definizione delle risorse, e delle relative modalità di impiego, che verranno assunte dalla Regione Toscana, anche in funzione dell'esito dell'iter di Gara.

Per quanto concerne lo stato dei ricorsi avverso gli obblighi di servizio, (Province di Pisa e Livorno) si notiziano i soci che non ci sono stati ulteriori sviluppi.

Particolare attenzione è stata rivolta al tema dello sviluppo dell'organizzazione, istituendo una apposita struttura.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Pisa, 11 giugno 2019

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Andrea Zavanella

BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE		
	31/12/2018	31/12/2017
<u>ATTIVO</u>		
A) CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>		
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.873	2.873
5. Avviamento	0	377.866
7. Altre	435.552	631.929
TOTALE	438.425	1.012.668
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>		
1. Terreni e fabbricati	37.204.936	37.846.070
2. Impianti e macchinario	45.422.872	41.847.984
3. Attrezzature industriali e commerciali	489.567	399.111
4. Altri beni	4.023.229	417.069
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	2.841.496	7.435.701
TOTALE	89.982.100	87.945.935
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1. Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	1.718.417	1.496.030
d-bis) altre imprese	973.004	973.004
2. Crediti:		
d-bis) verso altri	441.090	420.978
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	72.000	72.000
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	369.090	348.978
TOTALE	3.132.511	2.890.012
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	93.553.035	91.848.615
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I. Rimanenze</i>		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.664.108	1.726.234
TOTALE	1.664.108	1.726.234
<i>II. Crediti:</i>		
1. verso clienti	22.133.833	22.380.701
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	21.633.833	22.380.701
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	500.000	0
3. verso imprese collegate	19.251	103.174
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.251	103.174
5-bis. crediti tributari	2.156.438	3.920.464
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.156.438	3.920.464
5-ter. Imposte anticipate	2.052.519	2.082.226

<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.052.519	2.082.226
5 quater. verso altri	17.617.201	11.410.818
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	17.617.201	11.410.818
TOTALE	43.979.242	39.897.383
IV. Disponibilità liquide:		
1. Depositi bancari e postali	5.917.783	2.186.501
3. Denaro e valori in cassa	7.930	11.024
TOTALE	5.925.713	2.197.525
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	51.569.063	43.821.142
D) RATEI E RISCOINTI		
Ratei e risonanti attivi	3.151.758	1.418.954
TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	3.151.758	1.418.954
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	148.273.856	137.088.711
<u>PASSIVO</u>		
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I. Capitale</i>	41.507.349	41.507.349
<i>VI. Altre riserve:</i>	375.893	249.172
<i>Riserva di consolidamento</i>	85.242	-41.477
<i>Altre riserve:</i>		
a) Riserva	35.026	35.026
f) Riserva avanzo di fusione	255.625	255.625
<i>VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo</i>	-6.819.970	-7.541.121
<i>IX. Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	3.190.848	847.866
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	38.254.120	35.063.266
Di spettanza dei terzi:		
I . Capitale e riserve	4.129	4.129
Utile (perdita) portati a nuovo	-39	-39
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	4.090	4.090
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO A)	38.258.210	35.067.356
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	59.812	59.812
2) Per imposte, anche differite	1.769.974	2.269.489
4) Altri	4.848.981	3.348.785
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	6.678.767	5.678.086
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	13.656.275	15.232.526
D) DEBITI		

3) Debiti verso soci per finanziamento	422.473	422.473
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	422.473	422.473
4) Debiti verso banche	20.118.199	23.750.538
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	12.719.193	14.995.880
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	7.399.006	8.754.658
5) Debiti verso altri finanziatori	12.139.415	981.168
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.162.831	160.363
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	7.976.584	820.805
7) Debiti verso fornitori	18.606.040	19.727.249
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	18.606.040	19.727.249
10) Debiti verso imprese collegate	121.835	260.482
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	121.835	260.482
12) Debiti tributari	1.748.871	1.814.434
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.748.871	1.814.434
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.565.237	2.615.586
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.565.237	2.615.586
14) Altri debiti	9.808.589	11.168.112
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	9.808.589	11.168.112
TOTALE DEBITI (D)	65.530.659	60.740.042
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	24.149.945	20.370.701
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	24.149.945	20.370.701
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	148.273.856	137.088.711
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	105.666.320	99.910.095
5) Altri ricavi e proventi	17.285.056	17.527.024
a) vari	5.320.746	5.568.513
b) contributi in conto esercizio	8.756.653	9.115.241
c) contributi in conto capitale quota annua	3.207.657	2.843.270
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	122.951.376	117.437.119
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.408.229	17.391.022
7) Per servizi	25.036.326	23.703.563
8) Per godimento di beni di terzi	1.902.336	1.798.516
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	44.123.450	44.047.027
b) oneri sociali	13.470.686	13.626.726
c) trattamento di fine rapporto	3.342.726	3.354.670

d) trattamento di quiescenza e simili	581.237	587.633
e) altri costi	229.683	340.895
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	704.548	791.832
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.297.229	7.697.860
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	182.164	9.751
11) Variaz. delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	62.127	-224.875
12) Accantonamenti per rischi	816.200	274.400
13) Altri accantonamenti	758.287	775.523
14) Oneri diversi di gestione	1.281.261	1.350.694
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	119.196.489	115.525.237
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.754.887	1.911.882
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
5. altri	14.680	18.329
TOTALE PROVENTI	14.680	18.329
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
e) altri	1.037.296	1.047.862
TOTALE ONERI	1.037.296	1.047.862
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-1.022.616	-1.029.533
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	222.387	7.916
TOTALE DELLE RIVALUTAZIONI	222.387	7.916
TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	222.387	7.916
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	2.954.658	890.265
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	236.190	-42.399
a) Imposte correnti	-383.179	-347.978
b) imposte differite e anticipate	469.808	214.324
c) Imposte relative ad esercizi precedenti	149.561	91.255
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	3.190.848	847.866
Risultato di pertinenza del gruppo	3.190.848	847.866
Risultato di pertinenza di terzi	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (METODO DIRETTO)

	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Incassi da clienti:	117.047.145	96.463.270
a) incassi dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi	91.406.302	72.518.067
b) incassi per titoli di viaggio, tessere, multe a bordo ed altri incassi da clienti	25.640.843	23.945.203
Altri incassi:	13.313.305	15.516.807
c) incassi derivanti da contributi per rinnovo CCNL, contributi F.do forte, contr.malattia	8.883.800	8.320.336
d) altri incassi (commissioni, rimborsi assicurati, altri)	620.731	630.970
d) rimborsi di crediti IVA, rimborso accisa	3.808.774	6.565.501
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-22.865.600	-21.178.778
(pagamento a fornitori per servizi)	-31.881.906	-23.938.971
(Pagamenti al personale)	-63.239.680	-63.808.178
(pagamenti diretti a dipendenti)	-34.415.547	-34.830.296
(Pagamenti per conto dei dipendenti (F24, fondi e altro)	-28.824.133	-28.977.882
(Altri pagamenti)	-1.709.127	-990.942
(pagamento IVA)	-581.845	-58.121
(pagamento di altri oneri tributari: IMU, TASI e altri oneri)	-932.363	-833.499
(altri pagamenti)	-194.919	-99.322
(Pagamenti di imposte sul reddito)	166.299	-427.477
(pagamento IRES e IRAP)	134.567	-427.477
Rimborso imposte	31.732	0
(Interessi pagati)	-837.412	-410.719
Interessi incassati	9.196	23.208
Dividendi incassati	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.002.220	1.248.220
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	0	0
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
(Investimenti)	-13.591.838	-2.213.955
Disinvestimenti	0	29.452
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
(Investimenti)	-417.113	-497.574
Disinvestimenti	95.797	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
(Investimenti)	0	-29.780
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>(Acquisizioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

<i>Cessioni di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	0
<i>Incasso contributi c/impianti</i>	1.849.154	0
<i>(Interessi passivi per investimenti)</i>	-276.785	-356.707
<i>Incasso depositi cauzionali</i>	0	220
<i>(restituzione depositi cauzionali)</i>	-50.000	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-12.390.785	-3.068.344
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0	0
<i>Mezzi di terzi</i>	0	0
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per scoperti di c/c	-590.211	-3.328.869
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per anticipazioni	-2.222.567	1.866.915
Incremento (decremento) debiti a breve verso le banche per altri rapporti	-737.886	2.737.886
Accensione finanziamenti	15.567.100	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	-5.842.069	-2.811.662
Incassi rate L. 194/98 e L. 472/99 da Regione Toscana	0	0
(Pagamenti delle rate agli Enti per L. 194/98 e L. 472/99)	-57.616	-11.704
<i>Mezzi propri</i>	0	0
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	6.116.751	452.566
Differenze per arrotondamenti	2	-3
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	3.728.188	-1.367.561
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.197.525	3.565.086
di cui:	0	0
depositi bancari e postali	1.594.920	3.555.805
assegni	0	0
valori in cassa	11.024	9.281
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.925.713	2.197.525
di cui:	0	0
depositi bancari e postali	5.917.783	2.186.501
assegni	0	0
valori in cassa	7.930	11.024

NOTA INTEGRATIVA CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

PREMESSA

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio consolidato così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34. La redazione del bilancio consolidato è avvenuta in inoltre conformità al D. Lgs. n. 127/1991.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio consolidato viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE. La quadratura dei prospetti di bilancio è stata assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscritta nella voce A.VI Altre riserve e quelli del conto economico, alternativamente, in C.16) Proventi finanziari o in C.17) Oneri finanziari.
- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro al fine di garantire una migliore intelligibilità del documento.

Si precisa altresì quanto segue:

- non si sono verificati casi eccezionali che impongono di derogare alle disposizioni di legge;
- laddove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si sono fornite le informazioni complementari necessarie;
- il Gruppo ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, pertanto i valori di bilancio, sono comparabili con quelli del bilancio precedente;
- per ogni voce di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario è riportato l'importo dell'esercizio precedente, tutte le voci in oggetto sono comparabili con quelle del presente esercizio.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile.

La data di riferimento del bilancio consolidato, ossia il 31.12.2018, coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio della controllante CTT Nord srl.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, alla quale rinviamo per quanto attiene la natura dell'attività dell'impresa,

l'evoluzione prevedibile della gestione, nonché per tutte le altre informazioni di legge.

Area di consolidamento

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, la CTT Nord s.r.l. (di seguito anche, alternativamente "Controllante", "Capogruppo" o "Società", accezioni che considerano in ogni caso il gruppo CTT Nord) nel suo complesso), ai sensi del comma 1 dell'art. 2359 del C.C., controlla le seguenti società che pertanto vengono consolidate con il metodo integrale:

1. Consorzio Pisano Trasporti società consortile a responsabilità limitata (CPT scrl) con sede legale in via A. Bellatalla, 1 ad Ospedaletto (PI) avente il capitale sociale € 25.000, tramite il possesso della quota del 95,30% per un valore nominale di € 23.825; il risultato di periodo dell'esercizio 2018 è in pareggio, essendo questa società un consorzio destinato alla gestione del servizio di TPL per la Provincia di Pisa.
2. Vaibus scrl con sede legale in viale Luporini, 895 a Lucca avente il capitale sociale € 27.000, tramite il possesso della quota del 89,06%; per un valore nominale di € 24.046. Il risultato di periodo dell'anno 2018 è in pareggio, essendo questa società un consorzio destinato alla gestione del servizio di TPL per la Provincia di Lucca.
3. Autolinee Toscana Nord srl con sede legale in via G. Pietro 2, Avenza, Carrara, avente il capitale sociale di € 94.787, tramite il possesso della quota del 100%, per un valore nominale di € 94.787. L'utile dell'anno 2018 ammonta a € 815.

Risultano, inoltre, collegate alla Capogruppo, ai sensi del comma 2 dell'art. 2359 del C.C., le seguenti società valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto di competenza:

1. Copit s.p.a. con sede legale in via Filippo Pacini, 47 a Pistoia avente il capitale sociale di € 1.428.500, tramite il possesso del 30,00% delle azioni per un valore nominale di € 428.500, società che svolge servizio di TPL nel bacino di Pistoia;
2. Mobit scarl con sede legale in viale dei Cadorna, 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso della quota del 30,10% per un valore nominale di € 30.100; società consortile che gestisce la procedura della gara regionale volta all'assegnazione ad un unico soggetto gestore dei servizi di trasporto sull'intero territorio regionale;
3. One scarl con sede legale in viale Cadorna 105 a Firenze avente il capitale sociale € 100.000, tramite il possesso di una quota complessiva del 29,78%, detenuta per il 10,78% dalla capogruppo, per il 10,30% dalla controllata Vaibus scarl e per l'8,7% dalla controllata CPT scrl. Tale società è stata costituita in data 21.12.2017 al fine di assumere in proprio e per conto delle società consorziate gli obblighi derivanti dal contratto ponte stipulato successivamente in data 29.12.2017 dagli attuali gestori con la Regione Toscana per l'effettuazione dei servizi di TPL del lotto unico regionale, attraverso l'affidamento in via d'urgenza sulla base e nei limiti di quanto previsto dall'art. 5 del Reg. 1370/2007 (il "Contratto ponte").

L'area di consolidamento al 31.12.2018 non è variata rispetto a quella dell'esercizio precedente.

I bilanci delle società inclusi nell'area di consolidamento sono quelli chiusi al 31 dicembre 2018, approvati dalle Assemblee dei Soci o dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

I bilanci delle società controllate e collegate ai fini del consolidamento sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione e classificazione adottati dal Gruppo.

Nel consolidamento dei bilanci delle società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci alla data del primo consolidamento. La differenza tra i suddetti valori è allocata negli elementi dell'attivo e del passivo ovvero alla voce Avviamento, ove a questa corrisponda un avviamento attivo che non sia altrimenti imputabile, ovvero alla voce fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri, ove a questa corrisponda un avviamento negativo. L'avviamento è oggetto di sistematico ammortamento in funzione della durata dei benefici economici attesi dalla sua corresponsione;
- eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei proventi e oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime;
- eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate e relativi a valori compresi nel patrimonio;
- appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del patrimonio netto.

CRITERI DI REDAZIONE

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico dell'esercizio. In osservanza dell'art. 2423 bis del codice civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- i proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- sono stati considerati rischi e perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, del codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Continuità aziendale

Gli amministratori hanno valutato le implicazioni sul presupposto della continuità aziendale derivanti dallo stato di avanzamento dell'iter per l'affidamento in concessione del servizio di trasporto pubblico locale su gomma nell'ambito territoriale costituito dall'intera Regione Toscana (di seguito anche "Gara").

A tal proposito si ricorda che il TAR Toscana con sentenza n. 1548 del 28 ottobre 2016, in accoglimento del ricorso principale di Mobit, di cui CTT Nord è socia e capofila, e di quello incidentale di Autolinee Toscane Spa (AT), aveva annullato il provvedimento di aggiudicazione n. 973 del 2 marzo 2016 della Regione Toscana con il quale la gara era stata definitivamente aggiudicata ad AT.

Gli Amministratori, sentito il parere dei legali che assistono la società, hanno impugnato al Consiglio di Stato la predetta sentenza del TAR ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso incidentale di AT. Altrettanto hanno fatto sia la Regione Toscana che AT, ritenendo erroneo l'accoglimento del ricorso principale di Mobit.

L'udienza di discussione dinanzi al Consiglio di Stato, per l'esame del ricorso principale e dei ricorsi incidentali si è svolta il 6 aprile 2017: con ordinanze n. 2554 e n. 2555 del 29 maggio 2017, il Consiglio di Stato ha sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) alla quale ha posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se AT, facente parte del gruppo francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese.

Il 21 marzo 2019 la CGUE ha rimesso la propria pronuncia - sostanzialmente evadendo la risposta ai quesiti posti dal Consiglio di Stato - limitandosi a precisare che il predetto Regolamento CE n. 1370/2007 entra in vigore soltanto dal 3 dicembre 2019 e prima di quella data l'autorità che affida una concessione non è tenuta a conformarsi a questa norma.

La questione dunque torna al Consiglio di Stato che ha fissato l'udienza di discussione per il 28 novembre 2019, successivamente anticipata al 10 ottobre 2019.

A distanza di 40 giorni dalla notifica della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, la Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019 ha aggiudicato nuovamente ad Autolinee Toscane la gara e pertanto Mobit il 3 giugno 2019 ha presentato un nuovo ed ulteriore ricorso di fronte al TAR, la cui udienza ad oggi non è stata ancora fissata.

La vicenda giudiziaria si è nel frattempo duplicata dal momento che la Regione Toscana, con comunicazione del 21 dicembre 2016, aveva richiesto ai due concorrenti, in base ad una contestabile interpretazione della sentenza del TAR, di presentare un nuovo PEF, peraltro mantenendo ferme le offerte tecniche ed economiche già presentate nel 2015. Ciò ha costretto Mobit, sempre su conforme parere dei propri legali, ad impugnare dinanzi al TAR i provvedimenti regionali che hanno dato avvio a tale nuova fase di gara senza attendere il pronunciamento del Consiglio di Stato e, nel merito, senza ripresentazione delle offerte. Nel frattempo la Regione ha convocato la seduta pubblica per l'esame dei "nuovi" PEF per il giorno 2 marzo 2017, cui ha fatto seguito nuova aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di Autolinee Toscane. Il TAR, rigettata l'istanza di sospensiva, ha fissato la discussione del merito per il 14 giugno 2017 ed ha respinto il ricorso: la Regione, all'epoca, aveva deliberato di non dar corso, nelle more della pronuncia della Corte di Giustizia Europea, ai conseguenti provvedimenti, e quindi non aveva ancora adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva a AT.

Sulla procedura in questione pende il ricorso al Consiglio di Stato, la cui udienza per la discussione è fissata per il medesimo giorno del ricorso principale (10 ottobre 2019).

Intanto, in attesa della decisione dei suddetti ricorsi, nelle more della definizione del contenzioso pendente in virtù dei ricorsi presentati da Mobit, Autolinee Toscane e dalla Regione Toscana, quest'ultima il 29 dicembre 2017 aveva sottoscritto con gli attuali gestori, ivi compreso CTT Nord, riuniti nella società consortile ONE Scarl, un "contratto ponte" per l'affidamento dei servizi per il biennio 2018-2019.

Dal 1° gennaio 2018, a seguito della sottoscrizione del contratto ponte sopra menzionato, il servizio è quindi esercitato da ONE scarl, società partecipata da CTT Nord e dalle controllate Vaibus scarl e Cpt Scarl.

Il contratto di servizio che verrà sottoscritto dall'eventuale aggiudicatario della gara per il lotto unico regionale potrà quindi prendere efficacia non prima del 1° gennaio 2020 dal momento che fino al 31 dicembre 2019 il servizio di TPL verrà reso da ONE scarl proprio in forza del citato "contratto ponte" e degli accordi sottoscritti tra le AT, Mobit e Regione Toscana.

Si evidenzia che in virtù dei ricorsi pendenti, ove la vicenda si dovesse ulteriormente prolungare, avvicinandosi il termine di scadenza del contratto ponte e la conseguente richiesta della Regione di procedere alla cessione dei beni essenziali ad AT, Mobit potrà procedere a presentare la relativa istanza di sospensione, con conseguente apertura di un ulteriore filone processuale.

Conseguentemente, gli amministratori hanno valutato, anche con il supporto di professionisti esterni, che la possibilità che CTT Nord debba cessare i servizi svolti prima del 30 giugno 2020 sia remota.

Infatti, l'attivazione del servizio da parte di AT potrebbe verificarsi solo nel caso in cui il Consiglio di Stato il 10 ottobre 2019 respingesse l'appello di Mobit e accogliesse quello di AT, facendo "rivivere" la prima aggiudicazione. Ogni diversa statuizione da parte del Consiglio di Stato comporterebbe o l'aggiudicazione a Mobit o la coltivazione del ramo di contenzioso aperto con il ricorso al TAR del 3 giugno 2019, talché AT potrebbe attivare il servizio il 1° gennaio 2020 solo se il TAR respingesse il ricorso, respingesse la domanda di sospensiva, successivamente il Consiglio di Stato respingesse l'appello sulla mancata concessione della sospensiva, ed inoltre, respingesse il gravame sulla sentenza di merito senza sospendere (nelle more della decisione) gli effetti della sentenza di primo grado.

Appare quindi ragionevole ritenere che alla scadenza del contratto ponte (31 dicembre 2019) la prosecuzione del servizio da parte di ONE Scarl (e dei relativi consorziati) sarà disciplinata tramite ulteriori provvedimenti di emergenza (atti di imposizione di obbligo di servizio) ex art. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007.

Stante quanto sopra descritto, il bilancio è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale, in costanza di principi con l'esercizio precedente.

La Società ha inoltre provveduto a valutare i potenziali effetti derivanti dall'eventuale subentro del nuovo gestore alla data del 1° gennaio 2020 ed ha pertanto provveduto ad effettuare la migliore stima, nel rispetto della Legge Regionale 42/1998 e con riferimento alle linee guida approvate dalla Regione, del valore di trasferimento derivante dall'eventuale cessione delle attività ricomprese nel perimetro di gara. Tale stima del valore di trasferimento può essere influenzata da una serie di variabili, principalmente connesse ai tempi della effettiva dismissione, al valore di cessione degli immobili e degli impianti e di dismissione del parco rotabile e dei relativi contributi. Sulla base delle stime effettuate sui valori al 31 dicembre 2018 e considerando anche gli investimenti previsti per il 2019 in virtù del "contratto ponte", per CTT Nord il valore dei beni (principalmente autobus, attrezzature, terreni e fabbricati) determinato secondo i criteri di cui sopra risulta complessivamente superiore al valore di libro degli stessi. Tenuto conto della situazione complessiva, gli amministratori hanno quindi ritenuto di confermare nel suo complesso il valore dei patrimoni, anche in considerazione dell'esito atteso in ordine al riconoscimento delle proprie ragioni nelle sedi

giuridiche competenti.

Inoltre, all'esito della gara, l'organo di amministrazione si occuperà conseguentemente di ridefinire l'assetto finanziario della società per il periodo in cui continuerà ad esercitare il servizio di TPL e oltre, al fine di rendere lo stesso coerente con le mutate esigenze finanziarie della società stessa, anche tenuto conto dell'oggetto sociale della società e preso atto della liberalizzazione del mercato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è imputata nel tempo è soggetta al processo sistematico di ammortamento in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo l'"Avviamento", derivante dal consolidamento della partecipazione di controllo in ATN Srl, che viene ammortizzata in un periodo determinato sulla base delle potenzialità della società acquisita, individuato in 5 anni.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs. 139/15, la società ha optato per non rideterminare il periodo di ammortamento degli avviamenti già in essere al 31 dicembre 2015.

Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo inoltre le "migliorie su beni di terzi" ammortizzate sulla base della durata del bene o della minor durata derivante dal titolo giuridico in base al quale è utilizzato il bene del terzo ed il "software di base" ammortizzato in cinque anni (aliquota del 20%). Gli onori pluriennali, iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati secondo la loro vita utile e comunque per un periodo non superiore a 5 anni.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto o di produzione, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i presupposti che avevano indotto precedentemente a svalutare le immobilizzazioni immateriali, i valori delle stesse sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inserite al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte al netto delle quote di ammortamento. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti tenendo conto della utilità futura del bene a cui si riferiscono. L'ammortamento decorre dal momento in cui il bene è pronto per l'uso. Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto, diminuito per gli ammortamenti e le rettifiche di valore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora successivamente vengano meno i presupposti che avevano indotto a svalutare le immobilizzazioni materiali sono ripristinati i valori delle stesse nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Si precisa che per il parco rotabile è stata individuata in 15 anni l'ordinaria vita utile economico-tecnica e quindi l'aliquota di ammortamento è pari al 6,67%. La sostituzione degli autobus sarà concretamente ipotizzabile soltanto nel momento in cui la procedura di gara e la connessa normativa per l'affidamento dei servizi di TPL nella Regione Toscana avrà previsto lo stanziamento di contributi per l'acquisto di nuovi autobus.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

CESPITE	ALIQUOTA
Terreni e fabbricati	
Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati industriali	2%
Costruzioni leggere	6,67%

Pensiline e paline	6,67%
Impianti e macchinario	
Impianti fissi e specifici	10%
Autobus	6,67%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	10%
Attrezzature commerciali	20%
Emettitori e oblitteratrici	20%
Altri beni	
Mobili e arredi	10%
Macchine da ufficio	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	20%

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa e che si sostanziano in un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolunghino la vita utile sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Contratti di locazione finanziaria

Il Gruppo applica la metodologia finanziaria richiesta dal principio contabile OIC 17 per la contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria. In particolare le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote utilizzate per i beni di proprietà. I costi per le attività utilizzate mediante contratti di leasing operativi attraverso i quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto di competenza. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione rettificato per perdite durevoli di valore determinate con riferimento al patrimonio netto delle imprese partecipate risultante dall'ultimo bilancio disponibile alla data della presente redazione. Le rettifiche vengono imputate come svalutazioni nel conto economico.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate e le riprese di valore imputate a conto economico.

Crediti (inclusi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie)

Sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di

transazione, le eventuali commissioni attive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs. 139/15, il Gruppo ha optato di mantenere l'iscrizione dei crediti già in essere al 31 dicembre 2015 al valore nominale.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali e di settore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando:

- a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- b) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite da beni fungibili da impiegarsi nel processo di produzione del servizio alla base dell'attività aziendale e sono valutate al minore tra il costo ed il presunto valore di realizzo, inteso come valore economico di utilizzo nell'attività del Gruppo. Si precisa, inoltre, che il costo è determinato con il metodo del LIFO; le scorte obsolete e a lenta movimentazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

Le voci rettificative rappresentate dai ratei e dai risconti sono tali da riflettere la competenza economica temporale di costi e ricavi comuni a due o più esercizi secondo la previsione di cui all'art. 2424 bis, sesto comma, del codice civile.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.

Il "Fondo reintegrazione beni ATN" include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d'azienda in affitto da ATN srl, calcolati secondo i valori utilizzati dal concedente. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto. Al termine dell'affitto quest'ultimo verserà al concedente l'importo accantonato a titolo di reintegrazione del deperimento dei beni utilizzati.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del conto economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C del conto economico.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette la passività per quanto maturato dal personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, iscritto secondo il criterio della competenza economica e determinato in conformità al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigori alla data di bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile estinzione. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs. 139/15, il Gruppo ha optato di mantenere l'iscrizione dei debiti già in essere al 31 dicembre 2015 al valore nominale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni, le garanzie e i beni di terzi presso il Gruppo sono indicati al loro valore contrattuale, ai sensi del comma 3, Articolo 2424 del Codice Civile indicando per ciascun tipo le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza economica, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono esposti separatamente nella voce A5 di Conto Economico "Altri ricavi e proventi" ed imputati secondo il criterio di competenza economica.

Contributi in conto impianti

Sono trattati come ricavi anticipati che vengono riscontati in relazione alla prevista durata degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono.

Di conseguenza il contributo viene frazionato nel tempo e risulta proporzionale alle quote di ammortamento.

Dividendi

I dividendi ricevuti vengono contabilizzati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'Assemblea dei soci della partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo il principio di competenza economica e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili in periodi d'imposta futuri, tali imposte e le correlate attività e passività sono rilevate nell'esercizio in cui emergono dette differenze temporanee.

Le imposte differite, dovute a differenze temporanee, che in futuro determineranno maggiori imponibili, sono iscritte nel fondo imposte; le imposte anticipate, rilevate a fronte di differenze temporanee che nei periodi futuri determineranno importi deducibili sono rilevate tra gli altri crediti solo qualora vi sia ragionevole certezza della loro recuperabilità in un ragionevole arco temporale. I crediti per imposte anticipate sono stati rilevati senza indicazione separata di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo.

Il fondo imposte differite ed i crediti per imposte anticipate sono stati calcolati applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui le differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento od in diminuzione, ed apportando i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

Di seguito viene illustrato il dettaglio della composizione delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31.12.2018.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Consistenza esercizio 2017	Variazioni nell'esercizio 2018						Consistenza al 31.12.2018
		Riclassificazioni	Acquisizioni	Alienazioni	Rivalutazioni/rettifiche di valore	Svalutazioni	Ammortamento	
Licenze software	2.873	0	0		0	0	0	2.873
Totale	2.873	0	0	0	0	0	0	2.873
Avviamento	377.866	0	0				-377.866	0
totale	377.866	0	0	0	0	0	-377.866	0
Migliorie su beni di terzi	203.439	0	25.261	0	0	0	-121.900	106.799
Software di base	232.582	0	105.046		0	0	-106.828	230.799
Oneri pluriennali	195.908	0					-97.954	97.954
Totale	631.929	0	130.307	0	0	0	-326.682	435.552

La voce "Avviamento" è riferibile all'attribuzione della differenza di consolidamento rilevata per l'elisione della partecipazione nella controllata ATN Srl. Tale attribuzione risulta motivata dal maggior valore riconosciuto in sede di acquisizione delle quote della partecipata rispetto al patrimonio netto contabile della stessa. Il valore dell'Avviamento al 31 dicembre 2018 è pari a € 1.889.330, al lordo degli ammortamenti contabilizzati nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti per € 1.889.330.

Con riferimento alla variazione nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" si segnala l'incremento della voce "software di base" (ossia sw per la gestione delle varie aree aziendali) che include i costi sostenuti nel presente esercizio per l'implementazione del software board per il controllo di gestione (pari ad € 15.195), per l'area finanziaria (pari ad € 7.462) e per il settore commerciale (pari ad € 1.012), i costi sostenuti per l'implementazione del software per la conservazione dei documenti (pari ad € 10.074) e del software docsuite per la fatturazione (pari ad € 169), i costi sostenuti per l'acquisto di licenze software (pari ad € 69.733) e per l'acquisto di un software per l'ufficio acquisti ed appalti (pari ad € 1.400).

Gli oneri pluriennali pari ad € 97.954 sono relativi ai costi sostenuti per l'istituzione di nr. 2 linee portanti ad Alta Mobilità nell'urbano di Livorno e per la regolarizzazione e ridefinizione del servizio LAM di Pisa e sono ammortizzati in tre anni.

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Consistenza al 31.12.2017	Acquisizioni	Alienazioni	Riclassifiche	Storno fondo amm.to	Svalutaz.	Ammortamento	Consistenza al 31.12.2018
Terreni e fabbricati	37.846.070	121.944			0	0	-763.078	37.204.936
Impianti e macchinario	41.847.984	8.211.821	-92.570	2.288.230	92.570	0	-6.925.163	45.422.872
Attrezz. ind. e comm.	399.111	183.001			0	0	-92.545	489.567
Altri beni	417.069	2.018.750	-1.792.942	3.896.838	0	0	-516.489	4.023.229
Imm. in corso e acconti	7.435.701	1.596.863	-6.000	-6.185.068		0	0	2.841.496
Totale immobilizzazioni materiali	87.945.935	12.132.379	-1.891.512	0	92.570	0	-8.297.275	89.982.100

La consistenza dei valori sopra riportati al 31.12.2018 sono esposti al netto del Fondo svalutazione autobus relativo al parco bus della CTT Nord srl come di seguito dettagliato:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2017	Utilizzi	Accantonamento	Consistenza al 31.12.2018
Fondo svalutazione autobus	319.966	-92.570	0	227.396
Totale	319.966	-92.570	0	227.396

L'incremento rilevato nella posta di bilancio "terreni e fabbricati" (pari ad € 121.944) è dovuto principalmente, per € 90.341 a lavori straordinari presso la sede di Lucca, per € 10.504 a lavori straordinari presso la biglietteria di Viareggio e per € 19.250 ai costi sostenuti per l'installazione di n. 3 box presso il Deposito di Livorno.

La posta di bilancio "impianti e macchinario" include principalmente l'acquisto di n. 34 autobus (per € 7.364.492) ed i costi sostenuti per lavori di manutenzione sugli autobus capitalizzati per un valore complessivo di € 764.721, i costi sostenuti per lavori al distributore di Firenze pari ad € 31.912, i costi sostenuti per la sostituzione di alcuni condizionatori pari ad € 19.593, i costi sostenuti per l'impianto antintrusione della biglietteria pari ad € 4.404 e per altri impianti di allarme dislocati in varie sedi aziendali pari ad € 6.090

Il decremento registrato nella voce "impianti e macchinario" (pari ad un valore netto contabile di €92.570) è principalmente dovuto alla dismissione dal servizio di n. 34 autobus.

La riclassificazione dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" BII. 5) alla posta di bilancio "Impianti e macchinario" BII.2) è relativa per € 2.288.230 all'entrata in funzione nel 2018 di n. 17 autobus (di cui n. 5 usati), mentre la riclassificazione dalla voce "immobilizzazioni in corso e acconti" BII. 5) alla posta di bilancio "Altre" BII. 4)- Altri beni" (pari ad € 3.896.838) si riferisce ai costi sostenuti per il progetto SAE/AVM (progetto per il controllo a distanza delle flotte) entrato in funzione nel presente esercizio.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" (pari ad € 2.841.496) include principalmente i costi sostenuti per l'implementazione del progetto di bigliettazione elettronica pari ad € 2.207.337, per la realizzazione del progetto conta passeggeri di € 7.700, per consulenze relative alle operazioni di bonifica per l'amianto nel deposito di Pieve a Fosciana pari ad € 6.708, per l'acquisto di telecamere octocam di € 169.772 ed i costi sostenuti per l'acquisto di n. 7 autobus usati pari ad € 449.980. Il progetto di bigliettazione elettronica del bacino di Lucca e gli autobus sono entrati in funzione nel mese di gennaio 2019, mentre per le altre immobilizzazioni si prevede l'entrata in funzione nel corso dell'anno 2019.

Riduzione di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 3-bis del Codice Civile, si precisa che, come nell'anno 2017, nel corso del presente esercizio non sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito si presenta in forma tabellare il dettaglio delle movimentazioni subite dalla voce "Immobilizzazioni finanziarie":

Descrizione	Consistenza al 31.12.2017	Acquisizioni	Alienazioni / Decrementi	Rivalutazioni	Variazioni	Consistenza al 31.12.2018
Partecipazioni:						
Imprese collegate	1.496.030	-	-	222.387	-	1.718.417
Altre imprese	973.004	-	-	-	-	973.004
Crediti:						
Crediti v/altri	420.978	23.491	(3.380)	-	-	441.090
Totale Immobilizzazioni finanziarie	2.890.012	23.491	(3.380)	222.387	-	3.132.511

Segue il dettaglio delle partecipazioni in imprese collegate:

	Consistenza esercizio 2017			Variazione nell'esercizio 2018			
	Consistenza al 31.12.2016 al lordo di acquisizioni e	Svalutazioni /Rivalutazioni	Consistenza al 31.12.2017	Acquisti/alienazioni	Svalutazioni/Rivalutazioni	riclassificazioni	Consistenza al 31.12.2018
SOCIETÀ							
COPIT S.p.A.	1.428.234	7.916	1.436.150	0	222.387	0	1.658.537
MOBIT s.c.a.r.l.	30.100	0	30.100	0	0	0	30.100
ONE scarl	29.780		29.780	0			29.780
TOTALE	1.488.114	7.916	1.466.250	0	222.387	0	1.718.417

Le partecipazioni in imprese collegate, come premesso nella sezione relativa ai criteri di valutazione, sono valutate con il metodo del patrimonio netto di competenza. Sulla base di tale valutazione è stata

rilevata la rivalutazione della partecipazione in COPIT spa per € 222.387 nella voce di bilancio D 18) Rivalutazioni di partecipazioni del Conto Economico.

Le partecipazioni in altre imprese sono di seguito dettagliate:

SOCIETÀ	Consistenza al 31.12.2017	Acquisti / alienazioni	Svalutazioni / Rivalutazioni	Consistenza al 31.12.2018	PN 31.12.2018 pro-quota
POWER ENERGIA s.c.	29	0	0	29	6.012
SGTM S.p.A.	746.224	0	0	746.224	745.065
Ti Forma s.c.r.l.	3.107	0	0	3.107	13.484
Blubus scarl	314	0	0	314	315
LA Ferroviaria italiana spa	222.208	0	0	222.208	274.443
Irene srl in liquidazione	1.122	0	0	1.122	341.658
TOTALE	973.004	0	0	973.004	1.380.977

Le partecipazioni in altre imprese, come premesso nella sezione relativa ai criteri di valutazione, sono valutate al costo rettificato in diminuzione per perdite di valore durevoli. Si evidenzia che nel presente esercizio non si sono operate svalutazioni del costo di tali partecipazioni.

Si precisa che nell'esercizio 2018 non si sono operate rivalutazioni delle partecipazioni valutate con il metodo del costo.

La voce "crediti verso altri" (pari ad € 441.090) al 31.12.2018 comprende i "depositi cauzionali" esigibili oltre l'esercizio successivo.

Rimanenze

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2017	variazione
Carburanti	327.100	386.551	- 59.451
Lubrificanti	146.870	168.821	- 21.951
Ricambi diversi	1.643.696	1.624.422	19.274
Fondo obsolescenza magazzino	- 453.559	- 453.559	0
Totale	1.664.108	1.726.234	- 62.127
Acconti	0	0	-
Totale rimanenze	1.664.108	1.726.234	-62.127

Le rimanenze di magazzino sono afferenti alla capogruppo CTT Nord srl. Tali rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad € 453.559.

Di seguito riportiamo la movimentazione dell'esercizio del fondo obsolescenza magazzino:

Fondo obsolescenza magazzino

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2018
Fondo obsolescenza magazzino	- 453.559	0	0	- 453.559

Crediti

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2018	Consistenza al 31.12.2017	Variazione
Crediti verso clienti	22.133.833	22.380.701	-246.868
Crediti verso collegate	19.251	103.174	-83.923
Crediti tributari	2.156.438	3.920.464	-1.764.026
Crediti per imposte anticipate	2.052.519	2.082.226	-29.707
Crediti verso altri	17.617.201	11.410.818	6.206.383
Totale	43.979.242	39.897.383	4.081.859

Come riportato nella tabella seguente, i crediti verso clienti e i crediti verso altri al 31.12.2018 sono esposti al netto del fondo svalutazione pari di cui riportiamo la movimentazione subita nel corso dell'esercizio 2018:

Descrizione	Consistenza al 31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Consistenza al 31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	-1.288.363	-182.163	29.070	-1.441.456
Fondo svalutazione crediti verso altri	-32.273	0	0	-32.273

La suddivisione dei crediti per scadenza e per area geografica ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile non viene riportata in quanto ritenuta non significativa in considerazione del fatto che tutti i crediti hanno scadenza entro i 12 mesi e sono tutti nel territorio italiano.

I "crediti verso clienti" (pari ad € 22.133.833), al netto di un fondo svalutazione crediti pari a € 1.441.456 sono rappresentati principalmente da:

- crediti verso la società consortile One scrl, costituita al fine di assumere in proprio e per conto delle società consorziate gli obblighi derivanti dal contratto ponte stipulato in data 29.12.2017 dagli attuali gestori con la Regione Toscana per l'effettuazione del servizio di TPL del lotto unico regionale;
- crediti verso gli enti che sino al 31.12.2017 affidavano il servizio di TPL (Comune e Provincia di Livorno, Comune di Rosignano, Comune e Provincia di Lucca, Comune di Viareggio, Comune e Provincia di Pisa, Comune di Volterra, Comune di Pontedera, Provincia di Massa Carrara, etc.);
- crediti verso le conferenti ATL in liquidazione e CPT in liquidazione.

I "crediti verso collegate", pari ad € 19.251 sono rappresentati da crediti verso COPIT spa e Mobit scrl.

La voce "crediti tributari", pari ad € 2.156.438, è rappresentata da crediti IVA (€ 898.940), dal credito d'imposta per il rimborso dell'accisa sul gasolio (€ 908.094), da crediti IRAP (€ 44.451), da crediti IRES (€ 304.918) e dal credito verso Erario per imposta sostitutiva (€ 35).

I "crediti per imposte anticipate" al 31.12.2018 (pari ad € 2.052.519) e valorizzate con le % di 4,82% per IRAP e di 24% per IRES anno 2018 e successivi si riferiscono:

- alle imposte anticipate (pari ad € 760.792) calcolate sugli ammortamenti cosiddetti ridotti (inferiori al 50% del minimo tabellare di cui al D.M. 31 dicembre 1988), effettuati ante 2004 dalle società ATL spa e CPT spa ed iscritti a seguito delle variazioni in aumento effettuate in ossequio all'articolo 67 del vecchio Tuir;
- alle imposte anticipate calcolate sul fondo oneri (pari ad € 253.348), sul fondo rischi cause (pari ad € 434.154), sul fondo obsolescenza magazzino (pari ad € 130.715) e sul fondo svalutazione crediti (pari ad € 28.967);
- alle imposte anticipate (pari ad € 176.834) calcolate sulla rivalutazione degli immobili, conferiti a CTT Nord srl dalle società CPT spa ed ATL spa, effettuata a norma del comma 16 dell'art. 15 D.L 185

del 29.11.2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 2 del 28.01.2009. Essendo l'operazione di conferimento dei rami aziendali di TPL effettuata in regime di neutralità fiscale, tali imposte anticipate risultano iscritte in quanto le società conferenti hanno provveduto ad affrancare fiscalmente la rivalutazione civilistica operata pagando imposte nella misura delle aliquote previste dal D.L. 5 del 10.02.2009 (aliquota del 3% per i fabbricati e del 1,5% per i terreni) al fine di ottenere il riconoscimento fiscale dei maggiori ammortamenti a partire dal quinto esercizio successivo a quello in cui la rivalutazione è stata operata;

- alle imposte anticipate (pari ad € 2.303) calcolate sul disallineamento tra gli ammortamenti civilistici e fiscali della posta di bilancio "avviamento" conferita da CTT srl in data 21.10.2012.

- alle imposte anticipate (pari ad € 265.406) calcolate sul disallineamento tra gli ammortamenti civilistici e fiscali dei fabbricati industriali confluiti nel patrimonio immobiliare della capogruppo per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione in quest'ultima società di Emmepi Immobiliare srl (pari ad € 114.707) e di Clap Immobiliare srlu (pari ad € 150.699).

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nel bilancio al 31.12.2018 in quanto, tenuto conto dei piani previsionali a medio termine, vi è ragionevole certezza della loro recuperabilità in un congruo arco temporale sulla base degli utili fiscali futuri previsti. Non sono presenti crediti per imposte anticipate sulle perdite pregresse. Si veda inoltre quanto riportato ai paragrafi "Fiscaltà anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

I "crediti verso altri" sono rappresentati principalmente da crediti verso One srl per contributi in conto impianti per nuovi autobus acquistati nel 2018 per € 5.544.708, crediti verso il Ministero per contributi in conto impianti per nuovi autobus acquistati nel 2014 per € 103.155, crediti verso il Fondo For.te per contributi a fronte di un progetto per la formazione del personale per € 84.593, crediti verso alcune Amministrazioni Provinciali per € 1.379.799 per contributi su progetto SAE/AVM e da crediti verso le conferenti di CTT nord pari ad € 1.747.055 per differenze rilevate su poste conferite - nell'ambito dell'operazione di aggregazione aziendale - in data successiva al 21.10.2012 (sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo rispetto ai valori di perizia).

Nel 2019 sono stati incassati contributi su acquisto autobus per € 819.077.

Si evidenzia che i crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione di una quota parte di un credito verso un Ente Pubblico che a seguito di un accordo transattivo risulta esigibile oltre l'esercizio successivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide fanno riferimento principalmente ai depositi bancari, postali ed ai valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

Voce di bilancio	Consistenza al 31.12.2017	Incremento/decremento	Consistenza al 31.12.2018
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	1.418.954	1.732.804	3.151.758
Totale Ratei e Risconti attivi	1.418.954	1.732.804	3.151.758

Nel presente esercizio non si rilevano "ratei attivi".

La voce "risconti attivi" (pari ad € 3.151.758) si riferisce a premi assicurativi per € 1.276.756, a tasse di proprietà per € 36.499, ad abbonamenti a libri e riviste per € 3.260, a licenze software per

€ 3.459, a canoni vari per € 60.766, a spese telefoniche per € 12.849, a spese condominiali per € 4.434, a noleggi diversi per € 56, ad interessi e spese verso società finanziarie per € 1.753.669.

Si evidenzia che i risconti attivi sono per € 1.750.127 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 1.001.383 oltre l'esercizio successivo ma entro i cinque anni e per € 400.248 oltre i cinque anni.

Patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile, relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

Voci del patrimonio	Saldo al 31.12.2015	Riparto utile / (Destinaz. perdita)	Aumenti / Riduzioni	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2016
Capitale sociale	41.507.349	0	0	0	41.507.349
Riserva di consolidamento	131.982	0	-193.831	0	-61.849
Altre riserve:					
Riserva di rivalutazione	35.026	0		0	35.026
Riserva avanzo di fusione	240.777	0	14.848	0	255.625
Riserva da arrotondamento	1	0	-1	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-9.713.746	-121.027	179.070		-9.655.703
Utile (perdite) dell'esercizio	-121.027	121.027	0	2.134.954	2.134.954
Totale Patrimonio Netto	32.080.362	0	86	2.134.954	34.215.402

Voci del patrimonio	Saldo al 31.12.2016	Riparto utile / (Destinaz. perdita)	Aumenti / Riduzioni	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2017
Capitale sociale	41.507.349	0	0	0	41.507.349
Riserva di consolidamento	-61.849	0	20.372	0	-41.477
Altre riserve:					
Riserva di rivalutazione	35.026	0		0	35.026
Riserva avanzo di fusione	255.625	0		0	255.625
Riserva da arrotondamento	0	0	-2	0	-2
Utili (perdite) portati a nuovo	-9.655.703	2.134.954	-20.372		-7.541.121
Utile (perdite) dell'esercizio	2.134.954	-2.134.954	0	847.866	847.866
Totale Patrimonio Netto	34.215.402	0	-2	847.866	35.063.266

Voci del patrimonio	Saldo al 31.12.2017	Riparto utile / (Destinaz. perdita)	Aumenti / Riduzioni	Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2018
Capitale sociale	41.507.349	0	0	0	41.507.349
Riserva di consolidamento	-41.477	0	126.719	0	85.242
Altre riserve:					
Riserva di rivalutazione	35.026	0		0	35.026
Riserva avanzo di fusione	255.625	0		0	255.625
Riserva da arrotondamento	-2	0	2	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-7.541.121	847.866	-126.718		-6.819.970
Utile (perdite) dell'esercizio	847.866	-847.866	0	3.190.848	3.190.848
Totale Patrimonio Netto	35.063.266	0	3	3.190.848	38.254.120

La riserva di consolidamento si compone principalmente della riserva risultante dalla differenza del valore delle partecipazioni delle controllate rispetto a quanto iscritto dalla Capogruppo e si movimenta per effetto della destinazione dei risultati delle partecipate.

Le altre riserve sono composte dalla riserva di rivalutazione rilevata a seguito dell'adeguamento al patrimonio netto di competenza della COPIT SpA ed in particolare per effetto dell'incremento del patrimonio netto della collegata in questione conseguente la fusione per incorporazione della società Copit Immobiliare Srl avvenuta nel 2014.

Per i dettagli circa il numero e il valore nominale delle quote del capitale sociale del gruppo si rinvia alla relazione sulla gestione ed alla nota integrativa al paragrafo "Patrimonio netto" al bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Il prospetto che segue mette in evidenza una sintesi delle differenze fra bilancio d'esercizio della capogruppo e bilancio consolidato con riferimento alle voci che hanno un impatto sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio.

Descrizione	Patrimonio netto 31.12.2018	Risultato d'esercizio 2018
Patrimonio netto e risultato come riportati nel bilancio della controllante	40.874.192	3.309.426
Storno valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate	-2.575.527	0
Quota parte patrimonio netto e risultati delle imprese controllate	776.344	815
Differenza di consolidamento - Avviamento ATN	0	-377.866
Consolidamento società collegate al metodo del PN	-266.806	222.387
Contabilizzazione Leasing con il metodo finanziario	31.775	20.419
Alte scritture	-581.768	15.668
Patrimonio netto e risultato come riportati nel bilancio consolidato	38.258.210	847.866
Quota di spettanza di terzi	4.090	0
Quota di spettanza di del gruppo	38.254.120	847.866

Per dettagli sulla possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto si rinvia all'analisi della composizione del patrimonio netto nella nota integrativa del bilancio della capogruppo CTT Nord srl.

Si precisa tuttavia che la riserva di rivalutazione esposta in A VII) "altre riserve" e corrispondente alla rettifica positiva del patrimonio netto della collegata Copit SpA per effetto della già citata incorporazione della società immobiliare, non è distribuibile ma utilizzabile fin dall'esercizio della sua iscrizione e senza necessità di rispettare ordini di priorità rispetto ad eventuali altre riserve distribuibili, a copertura della perdita di esercizi precedenti o successivi.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Consistenza al 31.12.2017	Riclassificazioni	Incremento	Utilizzi	Rilasci	Consistenza al 31.12.2018
Fondo per trattamento di quiescenza e simili	59.812	0	0	0	0	59.812
Fondo per imposte, anche differite	2.269.489	0	699	500.214		1.769.974
Altri	3.348.785	-96.103	2.152.670	556.372		4.848.981
Totale	5.678.086	-96.103	2.153.369	1.056.586	0	6.678.767

La voce "fondo per trattamento quiescenza ed obblighi simili" è costituita dal "fondo integrazione previdenza" per € 43.584 e dal "fondo contributi di cui alla L. 11/1996" per € 16.229.

La composizione al 31.12.2018 del "fondo imposte differite" risulta la seguente:

- Fondo imposte differite di CTT Nord srl corrispondente ad € 1.426.876.

Tale fondo è sorto a seguito dell'operazione di conferimento dei rami aziendali di trasporto pubblico locale da parte delle società CPT spa, ATL spa, CLAP spa e CTT srl alla società CTT Nord, efficace a partire dal 21.10.2012. Nelle perizie di stima dei rami aziendali conferiti è emersa infatti una plusvalenza derivante dalla differenza tra il valore di bilancio al 21.10.2012 delle poste incluse nei rami d'azienda conferiti alla CTT Nord srl ed il loro valore attribuito dalla stessa perizia di stima. Sul valore fiscale di tale plusvalenza è stato calcolato un "fondo imposte differite" con le aliquote che verranno applicate nel momento in cui il fondo si riverserà a conto economico (IRAP 4,82% ed IRES 24%).

Il "Fondo imposte differite" di CTT Nord srl, include anche il valore del fondo imposte differite pari ad € 653.093 calcolate in conseguenza della rivalutazione ex L. 185/2008 dell'immobile di proprietà della Emmepi Immobiliare Srl (fusa per incorporazione in CTT Nord nel 2015) e del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali dell'ammortamento dell'immobile.

Nel 2018 il fondo imposte differite afferente la capogruppo è stato utilizzato per € 455.422 a fronte a fronte del riversamento delle differenze tra ammortamenti civilistici e fiscali di competenza dell'esercizio. E' stato inoltre utilizzato per € 54.792 a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali di una plusvalenza generatosi a seguito della scelta di rateizzazione fiscale di quest'ultima;

-Fondo imposte differite di ATN srl corrispondente ad € 306.325 calcolato sulla differenza tra il valore di bilancio al 11.09.2014 delle poste incluse nel ramo d'azienda conferito da Trasporti Toscani Srlu a ATN srl ed il valore attribuito dalla perizia di stima. Sul valore fiscale di tale plusvalenza è stato calcolato un "fondo imposte differite" con aliquota del 24% per l'IRES e del 4,82% per l'IRAP. Si veda inoltre quanto riportato al paragrafo "fiscaltà anticipata e differita" e seguenti del presente documento.

La voce "altri" al 31.12.2018 include:

- il "fondo rischi cause in corso" (pari ad € 1.035.702) che è stato utilizzato per € 116.228 a seguito della definizione di alcune cause di lavoro e per € 35.311 e seguito della definizione di

altri contenziosi legali. Il Gruppo ha inoltre accantonato € 294.200 per fronteggiare il rischio di soccombenza in alcune cause di lavoro promosse dai dipendenti che nel corso dell'anno 2018 ed inizio 2019 sono stati destituiti, € 24.000 per spese legali relative a contenziosi con la Provincia di Pisa ed all'attività stragiudiziale. Gli accantonamenti e le valutazioni delle passività potenziali sono state effettuate anche con il supporto di professionisti esterni indipendenti.

- il "fondo rischi" (pari ad € 500.000) che, nel presente esercizio, è stato utilizzato per € 53.500 a fronte di incentivi all'esodo corrisposti al personale dipendente ed è stato incrementato di € 500.000 per fronteggiare i rischi derivanti dalla quantificazione dei corrispettivi relativi al contratto ponte stipulato dagli attuali gestori, tra cui CTT Nord srl, con la Regione Toscana per l'effettuazione dei servizi di TPL del lotto unico regionale.
- il "fondo solidarietà" (pari ad € 25.500);
- il "fondo oneri" (pari ad € 986.003) composto come di seguito indicato:
 - € 346.635 per somme accantonate a fronte della previsione di oneri da corrispondere alle compagnie assicurative fino al 31.12.2018 (sono stati determinati i sinistri ancora aperti nel 2018 per bacini e valorizzati alla franchigia massima prevista),
 - € 15.994 come valore accantonato per la copertura degli oneri per mancata assunzione disabili ex CTT srl per l'anno 2009,
 - € 575.002 a fronte delle somme da corrispondere al personale dipendente in forza alla data di chiusura dell'esercizio per l'aumento derivante dal rinnovo del contratto del settore trasporto pubblico locale,
 - € 43.373 come valore accantonato per premio di risultato ai dirigenti aziendali,
 - € 5.000 a fronte della previsione di oneri da corrispondere ad alcuni dipendenti per conguaglio indennità di prestazione 2018,
 - € 12.500 come valore accantonato per spese legali e costi relativi all'attività di consulenza per la bonifica del deposito di Aulla.

Si rileva che il "fondo oneri" è stato utilizzato nel presente esercizio per l'importo di € 123.095 a fronte del pagamento alle compagnie assicurative di alcune franchigie relative a sinistri occorsi negli anni precedenti; tale fondo è stato inoltre utilizzato per € 207.673 a seguito della definizione del debito (e relativa compensazione con altri crediti) nei confronti della Provincia di Pisa per penali conseguenti a carenza personale, carenza autobus e ritardi diario di regolarità avvenuti nell'esercizio 2017.

Il fondo oneri si è inoltre incrementato per accantonamenti pari a € 217.600 effettuati a fronte della previsione di maggiori oneri assicurativi da corrispondere alla compagnia assicurativa con riferimento all'anno 2018, per € 575.002 a fronte delle somme da corrispondere al personale dipendente in forza alla data di chiusura dell'esercizio per l'aumento derivante dal rinnovo del contratto del settore trasporto pubblico locale, per € 43.373 come valore accantonato per premio di risultato ai dirigenti aziendali, per € 5.000 a fronte della previsione di oneri da corrispondere ad alcuni dipendenti per conguaglio indennità di prestazione 2018, per € 12.500 come somma accantonata per spese legali e costi relativi all'attività di consulenza per la bonifica del deposito di Aulla.

- il "fondo oneri per TFR anni precedenti" (pari ad € 203.992) che è stato utilizzato nel presente esercizio per € 20.565 a seguito della cessazione di dipendenti a cui è stato riconosciuto, in Dpl, la maturazione degli importi liquidati.
- il "Fondo reintegrazione beni ATN" pari ad € 2.085.284 che include gli ammortamenti relativi ai beni che compongono il ramo d'azienda in affitto da ATN Srl, calcolati secondo i valori

utilizzati dal concedente. Con atto del 30.01.2015, ATN srl concede in affitto, con decorrenza 01.02.2015, a CTT Nord srl l'intera propria azienda esercente il Trasporto Pubblico Locale, costituita dai rami per l'esercizio del servizio nell'area della provincia di Massa-Carrara, nei territori della provincia di Lucca quale consorzio di Vaibus scarl e nei territori della provincia di Pistoia quale consorzio di Blubus scarl. L'azienda oggetto dell'affitto è costituita dai beni di cui all'elenco allegato al contratto in esame.

Come specificato in tale contratto sarà l'affittuario (CTT nord srl) a computare gli ammortamenti relativi ai beni che compongono l'azienda secondo i valori utilizzati dal concedente; in conseguenza troverà applicazione l'art. 102 c.8 TUIR. Tali ammortamenti, tenuto conto del risconto dei contributi ricevuti a fronte dell'acquisto degli autobus, andranno a costituire un apposito fondo (denominato "Fondo reintegrazione") per l'importo che l'affittuario dovrà corrispondere al concedente alla cessazione dell'affitto, a fronte della riduzione di valore che i beni subiranno nel periodo dell'affitto; nel presente esercizio l'accantonamento a tale fondo è pari ad € 479.814.

Si precisa che in data 23.06.2015, su indicazione del competente ufficio della MCTC, le parti hanno convenuto di costituire per gli autobus trasferiti a CTT Nord srl un usufrutto a favore di quest'ultima società, in luogo del leasing operativo (specificato nel contratto di affitto d'azienda sopracitato).

Le parti concordano che il trattamento contabile dell'usufrutto è analogo a quello dell'affitto di azienda, pertanto gli ammortamenti vengono rilevati dal conduttore attraverso un accantonamento al "fondo reintegrazione" ed al termine dell'affitto quest'ultimo verserà al concedente l'importo accantonato a titolo di reintegrazione del deperimento dei beni utilizzati.

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Descrizione	Consistenza al 31.12.2017	Incremento	Decremento	Consistenza al 31.12.2018
Fondo TFR	15.232.526	106.650	-1.682.901	13.656.275

Il debito è determinato sulla base delle competenze maturate dai dipendenti in conformità alla normativa vigente.

Si evidenzia che parte del fondo TFR al 31.12.2018 è stato versato all'INPS e rivalutato per ciascun anno, in quanto relativo alle quote di trattamento di fine rapporto lavoro maturate a decorrere dal 1.7.2007 con riferimento ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare. Le quote versate, comprensive della rivalutazione, costituiscono un credito nei confronti dell'INPS (al 31.12.2018 pari ad € 16.449.497) rilevato in diminuzione del Fondo TFR.

I decrementi della voce "Fondo TFR" si riferiscono per € 2.391.341 all'uscita di dipendenti avvenuta nell'esercizio 2018 e per € 429.103 ad anticipi erogati a dipendenti nel corso dell'esercizio.

Debiti

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice Civile non vengono riportati i debiti suddivisi per area geografica in quanto tale distinzione non è ritenuta significativa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	422.473	0	0	422.473
Debiti verso banche	12.719.192	3.944.509	3.454.498	20.118.199
Debiti verso altri finanziatori	4.162.831	4.426.034	3.550.550	12.139.415
Debiti verso fornitori	18.606.040	0	0	18.606.040
Debiti verso collegate	121.835	0	0	121.835
Debiti tributari	1.748.871	0	0	1.748.871
Debiti verso ist. di previdenza	2.565.237	0	0	2.565.237
Altri debiti	9.808.589	0	0	9.808.589
Totale Debiti	50.155.068	8.370.543	7.005.048	65.530.659

Come evidenziato nella tabella, i debiti, ad esclusione dei "debiti verso banche" e dei "debiti verso altri finanziatori", risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Nella posta di bilancio "debiti verso banche" sono inclusi i seguenti debiti per finanziamenti:

- debito verso Monte dei Paschi di Siena per finanziamento per € 99.831 esigibili entro l'esercizio successivo, scadenza 30.09.2019 e tasso variabile;
- debito verso Monte dei Paschi di Siena per anticipo su contributi da ricevere da One scarl per la copertura finanziaria del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore trasporto pubblico locale per € 2.600.000 (esigibile entro l'esercizio successivo);
- debito verso Cassa di Risparmio di Volterra per anticipo su 13ma mensilità per € 2.000.000 (esigibile entro l'esercizio successivo);
- debito verso Monte dei Paschi di Siena per finanziamento Bullet per € 1.500.000 esigibile entro l'esercizio successivo;
- debito verso Unicredit per mutuo chirografario per € 1.506.846 esigibile entro l'esercizio successivo, scadenza 31.12.2019;
- debito verso Banco BPM per finanziamento chirografario per € 752.218 esigibile entro l'esercizio successivo, scadenza 30.09.2019;
- debito verso Banco BPM per finanziamento chirografario per € 502.890 esigibile entro l'esercizio successivo, scadenza 30.06.2019;
- debito verso Banche di Credito Cooperativo per mutuo ipotecario fondiario in pool a SAL pari ad € 8.014.034 (per € 1.178.148 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 3.589.269 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 3.246.617 oltre cinque anni), scadenza 31.01.2027 per la linea A (Capitale), scadenza 31.01.2019 per la linea B (Iva) e tasso variabile. Il contratto di finanziamento prevede, tra l'altro, il rispetto di alcuni parametri finanziari; al 31.12.2018 tali parametri risultano rispettati;
- debito verso la Cassa di Risparmio di Carrara per mutuo stipulato dalla controllata ATN srl nel 2010 per un importo totale di € 1.436.000 (per € 77.672 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 355.240 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 207.880 oltre cinque anni), il mutuo è stato rinegoziato nel corso del 2015 con scadenza al 31.12.2025 e con rata mensile. Per l'accensione del mutuo la Cassa di Risparmio di Carrara ha richiesto una iscrizione ipotecaria sui seguenti immobili:

Deposito di Aulla, loc. Ragnaia per € 1.568.000.

Deposito di Pontremoli via Cabrini per € 228.000.

I debiti verso altri finanziatori (pari ad € 11.851.320) sono relativi a finanziamenti ricevuti da società finanziarie quali Mercedes Benz Financial service e CNH F.S (per € 3.807.429 esigibili entro l'esercizio successivo, per € 3.387.148 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 3.219.345 esigibili oltre cinque anni). Tali debiti sono sorti per finanziare l'acquisto di nuovi autobus. I debiti verso altri finanziatori includono inoltre gli interessi fatturati dalle medesime società finanziarie per € 1.437.397 (per € 312.193 esigibili entro l'esercizio successivo per €

821.467 esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni e per € 303.737 esigibili oltre cinque anni).

I debiti verso le conferenti (incluse nella voce "Altri debiti") derivano principalmente dalle rilevazioni di assestamento delle differenze - sopravvenienze attive e insussistenze di passivo rispetto ai valori peritali- emerse successivamente al conferimento dei rami d'azienda più volte citato.

La voce "altri debiti" include principalmente:

- debiti verso il personale per € 5.100.438;
- debiti per Leggi 204/95, 194/98 e 472/99 per € 2.090.533;
- debiti per rilevazioni di assestamento delle differenze sopravvenienze attive e insussistenze di passivo rispetto ai valori peritali, emerse successivamente al conferimento dei rami d'azienda nella capogruppo per € 1.350.399.

Ratei e risconti

Descrizione	Consistenza al 31.12.2017	Incremento o decremento	Consistenza al 31.12.2018
Ratei passivi	69.530	-7.671	61.859
Totale Ratei passivi	69.530	-7.671	61.859
Risconti passivi per contributi su progetto AVM/SAE (ex CTT srl)	741.197	1.014.941	1.756.138
Risconti passivi per contributi su progetto Monetica	442.316	239.798	682.114
Risconti passivi per contributi su progetto AVM/SAE (ex ATL)	568.988	-56.899	512.089
Risconti per contributi su autobus e fabbricati	18.548.669	2.589.076	21.137.745
Totale Risconti passivi	20.301.171	3.786.915	24.088.086
Totale Ratei e Risconti passivi	20.370.701	3.779.244	24.149.945

La voce "ratei passivi" si riferisce principalmente a canoni per € 6.786, a noleggi per € 2.258, ad interessi passivi su finanziamenti per € 39.063.

Si evidenzia che i ratei passivi sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La posta di bilancio "risconti passivi per contributi su autobus, su progetto Monetica e su progetto AVM/SAE" sono relative ai contributi in conto impianti ricevuti che vengono riscontati sulla base della vita utile dei beni o progetti a cui tali contributi si riferiscono.

Il Gruppo nel corso dell'esercizio ha percepito contributi in conto impianti per acquisto autobus per € 5.544.708 di cui € 819.077 incassati nei primi mesi dell'esercizio 2019 ed € 4.725.631 ancora da incassare.

Si evidenzia che i risconti passivi (pari ad € 24.088.086) sono esigibili entro l'esercizio successivo per € 3.474.505, esigibili oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni per € 9.763.346 ed esigibili oltre cinque anni per € 10.850.235.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	105.666.320	99.910.095	5.756.225
5) Altri ricavi e proventi			
a) vari	5.320.746	5.568.513	-247.767
b contributi c/esercizio:	8.756.653	9.115.241	-358.588
c) contributi c/capitale quota annua	3.207.657	2.843.270	364.387
Totale altri ricavi e proventi	17.285.056	17.527.024	-241.967
Totale valore della produzione	122.951.376	117.437.119	5.514.258

Il valore della produzione, per l'esercizio 2018, è pari ad € 122.910.043.

Ricavi vendite e prestazioni	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
Titoli di viaggio	25.229.691	23.732.814	1.496.877
Corrispettivi per il servizio	80.314.741	75.752.535	4.562.206
Altri servizi di trasporto	121.888	424.747	-302.859
Totale	105.666.320	99.910.095	5.756.225

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano per l'esercizio 2018 ad € 105.666.320. Gli importi più significativi riguardano la vendita di biglietti, abbonamenti e altri titoli di viaggio ed i corrispettivi per l'effettuazione del servizio TPL nei bacini di Livorno, Lucca, Pisa e Massa Carrara. I ricavi di vendita e delle prestazioni includono inoltre la voce "riequilibri", pari ad € 2.136.761, che si riferisce ai ricavi per adeguamento corrispettivi derivanti dall'applicazione dell'art. 31 del contratto ponte: tali proventi, la cui quantificazione è stata definita di concerto con la Regione Toscana nel corso degli incontri intervenuti in maggio e giugno 2019, sono relativi al ristoro dei maggiori costi del carburante rispetto a quanto preventivato, al ristoro della stima dei costi che il Gruppo dovrà sostenere per l'avvenuta scadenza, al 31 dicembre 2017, del CCNL degli autoferrotranvieri, nonché ai mancati incassi conseguenti alle variazioni del sistema tariffario che hanno inciso sui ricavi attesi.

Si precisa che non si riporta la suddivisione per area geografica in quanto ritenuta non significativa.

Gli altri ricavi e proventi ammontano per l'esercizio 2018 ad € 17.285.056. Nel dettaglio la voce è composta largamente dai rimborsi per i rinnovi CCNL e di rimborsi per malattia (contributi in conto esercizio) e dalla quota annua dei contributi in conto impianti sugli autobus (contributi in conto capitale quota annua) e, secondariamente, da ricavi e proventi vari quali quelli derivanti da attività di service e distacco del personale, dal recupero dell'accisa sul gasolio, da pubblicità, etc.

Si evidenzia che nel presente esercizio la voce "recupero accisa" è stata collocata negli "Altri ricavi e proventi", voce A.5a, mentre nell'esercizio 2017 tale posta era esposta con segno negativo tra i "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", voce B.6; pertanto nel presente bilancio si è provveduto a riclassificare ai soli fini comparativi l'importo pari a € 1.762.779 dalla posta di bilancio "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", voce B.6, con segno negativo alla voce di bilancio "Altri ricavi e proventi", voce A.5a.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, per l'esercizio 2018, ammontano ad € 119.196.490 e sono come di seguito dettagliati:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2018	2017	Scostamento
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.408.229	17.391.022	1.017.207
Servizi	25.036.326	23.703.563	1.332.763
Godimento di beni di terzi	1.902.336	1.798.516	103.820
Personale	61.747.782	61.956.951	-209.169
Ammortamenti e svalutazioni	9.183.941	8.499.443	684.498
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	62.127	-224.875	287.002
Accantonamenti per rischi	816.200	274.400	541.800
Altri accantonamenti	758.287	775.523	-17.236
Oneri diversi di gestione	1.281.261	1.350.694	-69.433
TOTALE	119.196.489	115.525.237	3.671.252

I costi per le materie prime ammontano ad € 18.408.229 e sono rappresentati principalmente da materiali per trazione e ricambi per autobus. I primi sono composti essenzialmente dal carburante, il cui costo è pari ad € 12.348.578 e dai ricambi, il cui costo è pari ad € 3.880.853.

I costi per servizi ammontano ad € 25.036.326. Le voci più significative sono relative alla manutenzione dei bus, alle manutenzioni degli impianti e macchinari e dei fabbricati, al costo della polizza per RC autobus, alle pulizie dei locali e dei bus, alle utenze ed ai costi di funzionamento.

Il costo per godimento di beni di terzi, pari ad € 1.902.336, fa riferimento principalmente alla locazione di locali.

Il costo del personale ammonta ad € 61.747.782. In totale il Gruppo conta nel 2018 una media di 1.435 dipendenti, di cui:

- 5 dirigenti;
- 21 quadri;
- 154 impiegati;
- 1.255 operai.

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari ad € 9.183.941, fanno riferimento all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per € 704.548, all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per € 8.297.229 ed alla svalutazione di crediti per € 182.164.

Gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti ammontano, cumulativamente, ad € 1.574.487 sono stati effettuati principalmente per fronteggiare il rischio di soccombenza in alcune cause di lavoro promosse dai dipendenti ed a fronte della previsione di maggiori oneri assicurativi da corrispondere alla compagnia assicurativa per sinistri ancora aperti con riferimento all'anno 2018; tale posta di bilancio include inoltre l'accantonamento al "fondo reintegrazione beni ATN". Per approfondimenti si rinvia a quanto detto precedentemente trattando la voce "fondi per rischi ed oneri".

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 1.281.261 ed includono principalmente il costo delle tasse di proprietà degli autobus (pari ad € 405.371), le quote associative (pari ad € 124.450), l'IMU (pari ad € 171.960), le liberalità (pari ad € 34.368), le iniziative promozionali (pari ad € 67.750), il costo sostenuto per risarcimento danni (pari ad € 36.419), sanzioni amministrative (pari ad € 14.914)

ed altre imposte e tasse (pari ad € 379.177).

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
5 -Altri	14.680	18.329	-3.649
Totale proventi	14.680	18.329	-3.649
17)Interessi e altri oneri finanziari verso:			
d) altri	1.037.296	1.047.862	-10.566
Totale oneri	1.037.296	1.047.862	-10.566
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-1.022.616	-1.029.533	6.917

La voce proventi ed oneri finanziari presenta per l'esercizio 2018 un saldo netto negativo per ad € 1.022.615.

I proventi finanziari, pari ad € 14.680, includono principalmente gli interessi attivi bancari (pari ad € 9.418), gli interessi attivi fatturati al Comune di Viareggio (pari ad € 822) a titolo di rimborso della quota interessi di un mutuo passivo stipulato dalla conferente CLAP spa per l'acquisto di n. 8 autobus e altri interessi attivi (pari ad € 3.221).

Gli oneri finanziari, pari ad € 1.037.296, sono principalmente relativi ad interessi passivi su scoperti di c/c bancario, a commissioni disponibilità fondi, ad interessi passivi su finanziamenti bancari e su finanziamenti concessi da società finanziarie.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	222.387	7.916	214.471
Totale Rivalutazioni	222.387	7.916	214.471
Totale delle rettifiche (D)	222.387	7.916	214.471

Per il dettaglio delle rivalutazioni e svalutazioni effettuate si rinvia a quanto precedentemente illustrato nel paragrafo "Immobilizzazioni finanziarie".

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce include l'accantonamento per imposte sul reddito dell'esercizio effettuato dalle società del Gruppo.

Fiscalità anticipata e differita

Si evidenzia che le imposte anticipate sono state iscritte in quanto sussistono i requisiti previsti dal principio contabile OIC 25.

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC, riporta le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare, separatamente per l'Ires e per l'Irap sono espone analiticamente le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificando in

corrispondenza di ogni voce l'effetto fiscale per l'anno corrente determinato mediante l'applicazione delle aliquote d'imposta che si presume saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

	€	aliquota	importo
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
ammortamenti eccedenti	2.424	24,00%	582
ammortamenti eccedenti	2.424	4,82%	117
Imposte differite			699
Utilizzo fondo imposte differite esercizi precedenti			-500.214
Totale imposte differite			-499.515
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>			
Fondo rischi cause in corso	294.200	24,00%	70.608
Fondo rischi cause in corso	294.200	4,82%	14.180
Fondo rischi	500.000	24,00%	120.000
Fondo rischi	500.000	4,82%	24.100
Fondo oneri	840.975	24,00%	201.834
Fondo oneri	217.600	4,82%	10.488
Imposte anticipate			441.211
Recupero imposte anticipate			470.918
Totale imposte anticipate			29.707
Totale effetto economico fiscalità differita dell'esercizio 2018			- 469.808

Per quanto riguarda la fiscalità differita si evidenzia quanto segue:

-L'IRES differita (pari ad € 582) è stata calcolata sul disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni con aliquota del 24%;

-L'IRAP differita (pari ad € 117) è stata calcolata sul disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni con aliquota del 4,82%;

-L'utilizzo fondo imposte differite" (pari ad € 500.214), come già detto precedentemente trattando i "fondi per rischi ed oneri", è dovuto per € 445.422 all'utilizzo effettuato a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali degli ammortamenti dei beni e per € 54.792 all'utilizzo effettuato a fronte del disallineamento tra i valori civilistici e fiscali di una plusvalenza generatosi a seguito della scelta di rateizzazione fiscale di quest'ultima.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto sussistono i requisiti previsti dal principio contabile OIC 25.

L'IRES anticipata (pari ad € 392.442) è stata calcolata come segue:

-con aliquota al 24% per € 70.608 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi cause;

-con aliquota al 24% per € 120.000 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi;

-con aliquota al 24% per € 201.834 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo oneri;

L'IRAP anticipata (pari ad € 48.769) è stata calcolata, con aliquota al 4,82%, per € 14.180 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi cause, per € 24.100 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo rischi, per € 10.488 sugli accantonamenti effettuati nel corso del presente esercizio al Fondo oneri.

-La voce "ripresa imposte anticipate di esercizi precedenti" (pari ad € 470.918) deriva dagli importi riversati a Conto economico nel 2018 ed è stata calcolata principalmente per € 381.453 sulle

eccedenze delle minusvalenze fiscali rispetto a quelle civilistiche connesse alla dismissione di alcuni autobus per € 35.476 sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo oneri", per € 33.156 sull'importo utilizzato nel corso dell'anno del "fondo rischi cause in corso", per € 12.840 sull'utilizzo del fondo rischi, per € 385 sull'eccedenza dell'ammortamento fiscale rispetto a quello civilistico della posta di bilancio "avviamento".

Nel corso dell'esercizio 2018 il credito per imposte anticipate si è ridotto di € 29.707 ed al 31.12.2018 ammonta ad € 2.052.519: l'iscrizione di tale credito è resa possibile sulla base dei piani pluriennali predisposti nei precedenti esercizi e dei budget annuali aggiornati che prevedono, a parità di produzione, utile da consentire la recuperabilità della posta in questione.

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

La composizione ed i movimenti della voce "Fondo per imposte differite" e della posta di bilancio "Crediti per imposte anticipate" concernenti le differenze temporanee tassabili sono così rappresentati:

Fondo imposte differite	IRES	IRAP	Totale
Saldo al 31.12.2017	1.908.539	360.950	2.269.489
Incrementi 2018	582	117	699
Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0	0
Altri incrementi	0	0	0
Decrementi 2018	-425.719	-74.495	-500.214
Altri decrementi	0	0	0
Saldo al 31.12.2018	1.483.402	286.571	1.769.974

Crediti per imposte anticipate	IRES	IRAP	Totale
Saldo al 31.12.2017	1.741.554	340.672	2.082.225
Incrementi 2018	392.442	48.769	441.211
Altri incrementi	0	0	0
Decrementi 2018	-394.306	-76.611	-470.917
Altri decrementi	0	0	0
Saldo al 31.12.2018	1.739.690	312.830	2.052.519

Le aliquote applicate sono: IRES 24% ed IRAP 4,82%.

Numero medio dipendenti del Gruppo

Di seguito si riporta il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

Categoria	numero medio 2018	numero medio 2017
Dirigenti	5	7
Quadri	21	19
Impiegati	154	153
Operai	1.255	1.278
TOTALE	1.435	1.457

Compensi agli amministratori e ai sindaci

Amministratori	232.953
Collegi sindacali	46.540
Società Revione	60.000

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni e garanzie reali:

Il Gruppo non ha in essere fidejussioni o garanzie reali che non siano state rilevate in bilancio. Il Gruppo, tramite la controllata ATN ha invece in essere un'ipoteca sull'immobile di Aulla e sull'immobile di Pontremoli a favore della Cassa di Risparmio di Carrara a garanzia del mutuo concesso.

Impegni:

Il Gruppo non ha in essere impegni che non siano stati rilevati in bilancio.

Passività potenziali:

Il Gruppo non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevati in bilancio.

Altre informazioni integrative

- Non sono stati emessi titoli di debito nel corso dell'esercizio.
- Non sono stati sottoscritti strumenti finanziari derivati.
- Non sono presenti crediti o debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- Non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis.
- Non sono presenti partecipazioni in altre imprese che comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime
- Ai sensi del punto 22-ter dell'art. 2427 c.c. si precisa che non sussistono accordi fuori bilancio.

Rapporti con parti correlate

Si precisa che tutte le transazioni, rilevanti e non, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.

L'applicazione delle clausole di garanzia previste dalla delibera di aumento di capitale del 25 settembre 2012 e dai singoli atti di conferimento nell'ambito dell'operazione di aggregazione che ha portato alla nascita di CTT Nord, ha generato alla data del 31.12.2018 i seguenti rapporti di credito e debito nei confronti delle sottostanti società, alcuni dei quali sono già stati oggetto di compensazione nel corso del presente esercizio:

- CPT srl in liquidazione: crediti € 23.151; debiti € 453.721;
- ATL spa in liquidazione: crediti € 1.116.657; debiti € 896.678;
- CAP autolinee soc. cooperativa crediti € 607.247.

I rapporti debitori e creditor, nonché il dettaglio dei ricavi e dei costi relativi alle transazioni intercorse durante l'esercizio con le società collegate sono dettagliati nella seguente tabella:

Società collegate:	Crediti commerciali	Debiti commerciali	crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi
Copit spa	19.231	0	0	118.773	0	0
Mobit scarl	20	3.062	0	0	20	27.863
TOTALE società collegate	19.251	3.062	0	118.773	20	27.863

Si evidenzia che fra le parti correlate sono presenti anche i soci della società ai quali vengono sia forniti servizi di trasporto e/o venduti titoli tariffari a convenzione per particolari categorie di utenti sia rimborsati canoni di locazione per gli immobili in locazione.

A questo si aggiungono rapporti di natura finanziaria inerenti il rimborso degli oneri ex Legge 204/1995, Legge 194/1998, Legge 472/1999.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Nel presente esercizio non si rilevano elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, il Gruppo ha ricevuto le seguenti sovvenzioni:

Tipo rimborso	Soggetto erogante	Importo €
Somme erogate ai dipendenti addetti al settore del TPL relativi agli aumenti stabiliti ai sensi della L. 47/2004; L. 58/2005 e L. 296/2006	Regione Toscana	7.939.203
Indennità di Malattia per i lavoratori del trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 1, comma 273, della legge 23 dicembre 2005, n. 266	Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali	858.673
Riduzione dell'Aliquota di accisa sul gasolio	Agenzia delle Dogane	1.781.829
Contributi formativi	FOR.TE - Fondo paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua nel terziario	58.050

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Per quanto concerne lo stato di avanzamento dell'iter di Gara, il 21 marzo 2019 la Corte di Giustizia dell'Unione Europea (CGUE) ha rimesso la propria pronuncia sui quesiti posti dal Consiglio di Stato nel maggio 2017, limitandosi a precisare che il predetto Regolamento CE 1370/2007 entra in vigore soltanto dal 3 dicembre 2019 e prima di quella data l'autorità che affida una concessione non è tenuta a conformarsi a questa norma. Si ricorda a tal proposito che il Consiglio di Stato, con ordinanze n. 2554 e n. 2555 del 29 maggio 2017, aveva sospeso il giudizio e rimesso gli atti alla CGUE alla quale aveva posto 4 (quattro) quesiti, sostanzialmente interpretativi della disciplina contenuta nel Regolamento CE 1370/2007, onde verificare se Autolinee Toscane, facente parte del gruppo

francese RATP, titolare di affidamenti diretti in Francia e in vari paesi del mondo, possa partecipare a gare al di fuori del territorio francese.

La questione dunque torna al Consiglio di Stato che ha fissato l'udienza di discussione per il 28 novembre 2019, successivamente anticipata al 10 ottobre 2019. In tale data si terrà anche l'udienza al Consiglio di Stato relativa al secondo filone del contenzioso, instaurato a seguito della richiesta avanzata in data 21 dicembre 2016 da parte della Regione Toscana ai concorrenti di presentare un nuovo PEF, cui aveva fatto seguito una nuova aggiudicazione provvisoria del servizio in favore di AT.

A distanza di 40 giorni dalla notifica della pronuncia della CGUE, la Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 6585 del 19 aprile 2019 ha aggiudicato nuovamente ad Autolinee Toscane la gara e pertanto Mobit il 3 giugno 2019 ha presentato un nuovo ed ulteriore ricorso di fronte al TAR, la cui udienza ad oggi non è stata ancora fissata.

Per ulteriori dettagli relativi all'iter di Gara si rinvia a quanto già esposto al paragrafo "Continuità aziendale" della presenta nota integrativa.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pisa, 11 giugno 2019

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Andrea Zavanella